



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

GUIDA DELLO STUDENTE
ALLE LAUREE SPECIALISTICHE



ANNO ACCADEMICO 2006-2007

*Finito di stampare nel luglio 2006
presso la TCP Pavia - www.tcppavia.it*

La guida rispecchia la situazione della facoltà al luglio 2006. A tale data alcune indicazioni sono inevitabilmente incomplete e altre potranno essere modificate nel corso dell'anno accademico e rese note attraverso il sito web della facoltà.

Hanno curato la redazione della guida Lorena Landena e Anna Gabriele.

SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	7
Il percorso degli studi	13
Conseguimento della Laurea Specialistica	13
Esami di profitto e prova finale	13
<i>Corsi di Laurea Specialistica</i>	15
Corso di Laurea Specialistica Interfacoltà in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII)	17
Corso di Laurea Specialistica in Governo e Amministrazione Locale (GEAL)	26
Corso di Laurea Specialistica in Studi Afro-Asiatici (SAA)	29
Corso di Laurea Specialistica in Storia dell'Europa Moderna e Contemporanea (SEMEC)	31
Calendario dei Corsi	36
Corso di Laurea Specialistica in Teoria Politica (TP)	37
Master Universitario di primo livello "Ricerca su Società, Mercato, Territorio"	43
Elenco dei Docenti	44
Insegnamenti Lauree Specialistiche 2006-07	46
<i>Programmi dei Corsi</i>	51
Antropologia politica	53
Ceti e società fra '500 e '700	53
Correnti politico-ideologiche in Europa fra '800 e '900	54
Cultura, Religione, Società fra '700 e '800	54
Demografia e storia	55
Diplomazia e politica nell'Europa del XIX secolo	55
Diritto amministrativo comparato	56
Diritto degli appalti e dei contratti della pubblica amministrazione	57
Diritto del lavoro	58
Diritto internazionale	60

Diritto penale della pubblica amministrazione	60
Diritto pubblico dell'economia	60
Diritto regionale e degli enti locali	61
Diritto sanitario e dei servizi sociali	62
Economia degli scambi internazionali	62
Economia dei processi di integrazione europei	63
Economia dei servizi pubblici	64
Economia del benessere e distribuzione del reddito	65
Economia delle aree sottosviluppate	66
Economia e gestione della pubblica amministrazione	67
Estetica e comunicazione politica	68
Etica e diritti umani	68
Filosofia politica	69
Finanza locale	70
Fonti e metodi per la storia contemporanea	71
Fonti per la storia della geografia e della cartografia	72
Geografia economico-politica dei paesi afro-asiatici	72
Giustizia internazionale e diritti umani	73
Governo e comunicazione istituzionale	74
Governo e politiche locali	74
Idee e miti dell'Europa contemporanea	75
Integrazione europea e politiche pubbliche	76
I paesi afro-asiatici nell'economia internazionale	77
Istituzioni di logica	78
Istituzioni e fonti di storia economica	78
Laboratorio di storia contemporanea	79
L'Italia e l'Oltremare	80
La penetrazione europea in Cina e Giappone	80
Le autonomie locali e la costruzione dell'Europa	81
Le sfide della cooperazione europea dagli anni '70 a oggi	83
Lingua araba	84
Lingua cinese	84
Lingua giapponese	86
Lingua inglese	86
Metodi quantitativi per l'analisi economica	89
Nascita ed evoluzione dello stato moderno	90
Organizzazione e cooperazione internazionale	91
Povertà, sviluppo umano e globalizzazione	91
Pratica informatica	92
Psicologia politica	93
Ricerca storica e nuove tecnologie	94
Simboli, violenza e arena internazionale	95
Sistemi politici africani comparati	96
Sistemi politici del mondo musulmano	96
Sociologia dei sistemi politici territoriali	97
Sociologia dello sviluppo e mutamenti sociali	98
Statistica per le scienze umane	99

Statistica sociale e del territorio	99
Storia comparata delle istituzioni politiche	100
Storia dei movimenti nazionalistici in area asiatica	101
Storia dei movimenti nazionalisti in area afro-asiatica	101
Storia dei partiti politici europei	102
Storia dei rapporti fra il Nordamerica e l'Europa	102
Storia dei rapporti tra l'Europa e il Mondo Arabo	103
Storia del governo locale in Europa	104
Storia del mondo arabo in epoca contemporanea	104
Storia dell'Africa indipendente	105
Storia dell'amministrazione pubblica	106
Storia dell'Asia contemporanea	107
Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea	108
Storia dell'economia internazionale (dalla Seconda Guerra Mondiale alla globalizzazione)	108
Storia dell'economia internazionale: la nascita dell'economia mondiale	109
Storia dell'Europa contemporanea	110
Storia della guerra fredda	110
Storia dell'Italia contemporanea	111
Storia delle organizzazioni internazionali	112
Storia e politica internazionale del mondo afro-asiatico	113
Storia e politica internazionale del mondo afro-asiatico: aree di crisi	113
Storia medievale	114
Storia moderna	115
Teoria dei giochi	115
Teoria delle istituzioni politiche	116
Teoria politica generale	116
Teoria sociale	117
Teorie della cooperazione e del conflitto internazionale	118

PRESENTAZIONE



PRESENTAZIONE

Consiglio vivamente ai nostri studenti la lettura della “Guida dello studente”. Inizialmente potrà bastare uno sguardo sommario, ma a questo opuscolo (ed alle sue successive edizioni) essi avranno certo motivo di ritornare durante tutto il periodo degli studi per ricavarne orientamento e informazioni. A molte loro domande, la consultazione di queste pagine potrà offrire una risposta, evitando incertezze e perdite di tempo. La Guida, infine, come fonte di informazioni ufficiali, costituisce un po’ la ‘carta’ degli impegni che la Facoltà assume con i suoi studenti.

Vorrei in ogni caso segnalare che all’indirizzo www.unipv.it/scienze-politiche lo studente potrà ottenere altre notizie, anche a proposito di ulteriori opportunità di formazione. Più in generale, le pagine web indicate, potendo essere costantemente aggiornate, costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per lo studente.

Questa “Guida” si rivolge a studenti che hanno completato un ciclo triennale di studi universitari e che quindi hanno già chiari i termini dell’offerta culturale e scientifica propri della Facoltà di Scienze politiche (è molto probabile infatti che abbiano frequentato uno dei suoi corsi di laurea). Quanto ai corsi di laurea specialistica della Facoltà, essi sono stati progettati e realizzati sulla base di due criteri fondamentali. Il primo è ovviamente di offrire la possibilità di un approfondimento degli studi già affrontati nelle lauree di primo livello. Il secondo criterio è connettere strettamente l’apprendimento e la didattica con la ricerca scientifica.

La gamma degli insegnamenti proposti nei corsi di laurea ruota intorno a due grandi aree di problemi: lo studio interdisciplinare del governo e lo studio interdisciplinare delle relazioni internazionali. È facile riconoscere sullo sfondo di queste due aree l’eredità delle ricerche lasciateci, nel campo della teoria politica, positiva e normativa, da studiosi come Bruno Leoni, Mario Albertini e Mario Stoppino e, nel campo degli studi internazionalistici, da studiosi come Vittorio e Paolo Beonio Brocchieri o Giorgio Borsa.

Nel primo ambito si collocano infatti i corsi di laurea specialistica in “Governo e amministrazione locale” e in “Teoria politica”, nonché il master in “Ricerca su società, mercato, territorio”. Nel secondo ambito si collocano il corso di laurea specialistica in “Studi afroasiatici” e il corso di laurea specialistica in “Economia, politica e istituzioni internazionali”. Quest’ultimo è un corso di laurea interfacoltà, che vede la collaborazione con la Facoltà di Economia della nostra Università. Infine, in connes-

ne con la tradizione di studi federalistici propria del nostro Ateneo, vi è un altro corso di laurea specialistica interfacoltà, in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia, quello denominato “Storia dell’Europa moderna e contemporanea”.

Ho sottolineato l’importanza, per la qualità dei corsi di laurea specialistica, della connessione immediata fra didattica e ricerca. Su questo sfondo è utile segnalare che la Facoltà può far riferimento sia ai Dipartimenti, cui afferiscono i suoi docenti (il Dipartimento di Studi politici e sociali, il Dipartimento di Statistica ed economia applicate “Liberio Lenti” e il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale) sia ai Centri interdipartimentali di ricerca e alla Fondazione Giandomenico Romagnosi.

In particolare, gli studenti del corso di laurea specialistica in “Governano e amministrazione locale” ed i corsisti del master in “Ricerca su società, mercato, territorio” sono direttamente interessati ad alcune delle attività della Fondazione Romagnosi, un’istituzione nata nel 2003 grazie all’impegno congiunto dell’Università, del Comune e della Provincia di Pavia e dedicata precisamente allo studio dei problemi del governo locale e del territorio.

Il corso di laurea specialistica in “Teoria politica” trova il suo naturale riferimento nel Centro di Analisi dei simboli e delle istituzioni politiche, diretto dal prof. Giorgio Fedel, e nel Centro interdipartimentale di Filosofia sociale, diretto dal prof. Salvatore Veca. Gli studenti possono trarre vantaggio dalla partecipazione ad alcune attività di tali Centri, quali il Seminario permanente di Teoria politica, avviato nel 1996 dal prof. Mario Stoppino e dallo stesso prof. Veca.

Gli studenti dei corsi di laurea specialistica in ambito internazionale quali “Studi afroasiatici”, “Economia, politica e istituzioni internazionali” e “Storia dell’Europa moderna e contemporanea” possono trovare opportunità di approfondimento e di arricchimento in alcune delle attività del Centro interdipartimentale di studio e ricerca “Cesare Bonaccossa”, diretto dalla prof.ssa Renata Lenti Targetti, oltre che del seminario permanente di Politica internazionale, diretto dal prof. Giampaolo Calchi Novati.

Infine, un’importante occasione per la connessione diretta fra formazione e ricerca è data dalle attività promosse dai corsi di dottorato che fanno capo ai Dipartimenti: i corsi di dottorato in “Scienza politica: analisi comparata delle democrazie” e “Istituzioni, idee, movimenti politici dell’Europa contemporanea”.

Come è facile intuire, l’intenzione sottesa a questa offerta formativa è di tenere strettamente legati la lealtà alle nostre tradizioni di ricerca e

l'impegno a rispondere alle nuove domande di formazione e di conoscenza che ci sono rivolte dalla società. Si tratta evidentemente di un'intenzione impegnativa. Ed, a questo proposito, vorrei dire ai nostri studenti che questa "Guida" è anche testimonianza di quanto abbiamo cercato di essere esigenti con noi stessi perché essi possano esserlo con se stessi.

Naturalmente, la Facoltà non solo vuole accogliere, ma sollecita l'apporto di tutti gli studenti alla messa a punto del suo servizio ed al raggiungimento delle sue finalità formative. Essa è una comunità che si sviluppa e si migliora nel tempo, cui non si cessa di appartenere neppure una volta terminato il ciclo degli studi. In questo senso, vorrei pensare che i nostri studenti possano vivere e ricordare l'esperienza svolta in questa Facoltà con piena soddisfazione. È proprio questo l'augurio che, come Preside, desidero loro rivolgere a nome di tutte le Colleghe ed i Colleghi.

Fabio Ruge

IL PERCORSO DEGLI STUDI

CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA

La laurea specialistica (o laurea di secondo livello) è uno dei possibili percorsi di studio successivi alla laurea. Fornisce conoscenze e competenze specialistiche, finalizzate all'approfondimento di specifiche aree tematiche o all'esercizio di specifiche professioni. Prevede due anni di studio e si consegue con l'acquisizione di 120 crediti. Per iscriversi occorre la laurea di primo livello o un titolo equivalente. Talvolta, se la laurea specialistica cui si intende iscriversi, non è particolarmente congruente con gli studi precedenti, può essere necessario integrarli nel corso del biennio specialistico, ripianando i cosiddetti "debiti formativi". La frequenza dei corsi di laurea specialistica è intesa come obbligatoria, salvo casi particolari. Il corso di laurea specialistica si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi.

ESAMI DI PROFITTO E PROVA FINALE

ISCRIZIONE ON LINE AGLI ESAMI

L'iscrizione agli appelli d'esame deve essere di norma effettuata on line tramite il sito della Facoltà. Direttamente dall'indirizzo www.unipv.it/scienze politiche e cliccando su "Iscrizione agli appelli on line" si accede ad un menù guidato che consente di effettuare la registrazione.

La procedura di iscrizione è la seguente.

- Passo 1. Cliccando sul link "Registrati" sulla sinistra verranno chieste alcune informazioni, tra le quali nome, cognome, numero di matricola e indirizzo email, nonché una password che servirà per utilizzare il sito. L'indirizzo e-mail sarà l'identificativo per l'iscrizione agli appelli. Al primo login dovranno essere inseriti nome e password scelti al momento dell'iscrizione. In seguito sarà sufficiente inserire la password.
- Passo 2. Attraverso il link "Elenco appelli" sulla sinistra si possono consultare (ordinandoli secondo diversi criteri) tutti gli appelli indicati dai docenti. Il link "Entra", consente di iscriversi ai vari esami semplicemente cliccando sul link "Iscriviti" posto a fianco di ogni appello. Attraverso le due icone sarà possibile visualizzare l'elenco degli iscritti e le informazioni aggiuntive sull'appello (ad esempio se si tratta di una prova in itinere, ecc.). Per essere ammesso a sostenere un esame lo studente de-

ve essere in possesso del nulla osta (statino) e del libretto di iscrizione.

PROVA FINALE

Lo studente che intende essere ammesso all'esame di laurea, deve presentare in Segreteria studenti, sei mesi prima della data fissata per la seduta di laurea, il titolo della tesi con il nome del relatore e del correlatore. Il nome del correlatore viene indicato dal Preside. La scheda di laurea, disponibile presso l'Ufficio Informazioni, va compilata con l'indicazione del titolo della tesi e con la firma del relatore, e va consegnata per la firma del Preside alla segreteria di presidenza aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

La prova finale consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta, preparata dallo studente sotto la guida di un professore ovvero di un ricercatore di intesa con il titolare della materia.

Per le tesi per le quali si intende proporre di assegnare 8 o più punti e/o l'attribuzione della lode, il relatore si procurerà di darne preventiva comunicazione al Preside nei termini stabiliti per il deposito della tesi (15 giorni prima della seduta di laurea); negli stessi termini una copia della tesi verrà depositata presso la segreteria di presidenza.

Per essere ammesso alla prova finale occorre:

- un mese prima della seduta presentare alla Segreteria studenti
1. domanda su apposito modulo con marca da bollo da Euro 14,62 rivolta al Magnifico Rettore al fine di ottenere l'ammissione all'esame di laurea specialistica e il rilascio del diploma originale di laurea;
 2. attestazione del pagamento di un contributo stampa pergamena di laurea (comprensivo dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale): il bollettino è allegato alla domanda di laurea;
- 15 giorni prima della seduta consegnare alla Segreteria studenti:
1. una copia dell'elaborato;
 2. libretto universitario.

La stampa dell'elaborato finale dovrà essere effettuata su fogli fronte/retro con un numero di righe non inferiore a 22.

Disdetta della seduta di laurea: in caso di mancata partecipazione alla seduta di laurea, lo studente ha l'obbligo di informare la Segreteria Studenti nella stessa mattinata prevista quale termine per la consegna dell'elaborato.

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA



*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ IN
ECONOMIA, POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (EPII)
(CLASSE 60/S: "RELAZIONI INTERNAZIONALI")*

Presentazione

Il Corso di laurea in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali nasce dalla collaborazione tra le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia dell'Ateneo Pavese e intende fornire agli studenti una solida formazione multidisciplinare idonea ad analizzare ed interpretare le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali.

Obiettivi formativi

- programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- acquisire strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate in una prospettiva internazionale nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali;
- predisporre, attuare e monitorare programmi internazionali e sovranazionali di cooperazione allo sviluppo;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I corsi di insegnamento previsti verranno impartiti presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e saranno distribuiti su due anni accademici, con lezioni, seminari, lettura di documenti e analisi di casi di studio, preparazione e discussione di brevi relazioni, fino alla prova finale, che consisterà nell'elaborazione di una tesi su un tema concordato con il docente di riferimento e che dovrà dimostrare la capacità di ricerca autonoma ed originale del laureando. Attenzione verrà riservata allo studio approfondito di due lingue straniere dell'Unione Europea. Unica prepeduticità è l'aver sostenuto gli esami di Economia Politica e Politica Economica.

Il c.d.l.s. completa la formazione in ambito internazionalistico per laureati triennali delle facoltà di Economia e Scienze Politiche, ma è aperto anche a laureati del vecchio ordinamento e, più in generale ai laureati triennali in discipline umanistiche.

Iscrizione al corso di laurea

Per iscriversi alla laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali bisogna essere in possesso di una laurea del nuovo ordinamento (triennale) o del vecchio (quadriennale).

Sono ammessi senza debiti formativi, ovvero con 180 crediti, tutti i laureati triennali che abbiano seguito corsi di laurea nella classe XV *Scienze politiche e Relazioni Internazionali*.

Gli studenti provenienti da corsi di laurea diversi, potranno avere un numero variabile di debiti formativi che incrementeranno i 120 da conseguire nei due anni della laurea specialistica. Nel caso in cui i debiti formativi accertati siano più di 36, l'ammissione alla laurea specialistica sarà stabilita caso per caso dal Consiglio Didattico di Relazioni Internazionali.

Agli studenti del vecchio ordinamento saranno accreditati gli esami sostenuti e sarà valutata la loro congruenza con il progetto didattico. L'ammontare dei crediti pregressi potrebbe superare i 180. In questo caso, nel biennio, dovranno conseguire solo i crediti che mancano loro per raggiungere i 300 previsti dalla normativa ministeriale.

Per la valutazione dei crediti posseduti e per avere informazioni sui crediti da conseguire ci si può rivolgere a: laurea.epii@unipv.it inviando un elenco degli esami universitari sostenuti e un'indicazione su altri tipi di attività curriculari universitarie accreditate (stages, prove di informatica ecc.).

Per iscriversi alla laurea specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) bisogna presentare domanda alla Segreteria studenti – sportello facoltà di Scienze politiche.

Gli studenti triennali possono pre-iscriversi, sotto condizione. La loro iscrizione sarà convalidata solo se conseguiranno il diploma di primo livello entro il 31 dicembre dell'anno in cui hanno presentato la domanda. Ulteriori informazioni, modalità, pre-iscrizioni, termini di iscrizione e colloquio di ammissione sono contenute nei bandi pubblicati ogni anno dalla facoltà di riferimento.

Contatti

Il corso di laurea specialistico in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali è organizzato con il concorso delle facoltà di Scienze politiche e di Economia dell'Università di Pavia.

Le sedi delle due facoltà presso le quali si svolgeranno le attività didattiche secondo il calendario stabilito da ciascuna si trovano ai seguenti indirizzi:

Facoltà di Scienze politiche, Strada Nuova, 65, 27100 Pavia (telefono 0382 984 427 - www.unipv.it/wwwscpol)

Facoltà di Economia, Via S. Felice n. 5, 27100 Pavia (telefono 0382 9811 - <http://economia.unipv.it>)

Per informazioni sul corso e sul riconoscimento di crediti o debiti pregressi ci si può rivolgere all'indirizzo di posta elettronica del corso di laurea: laurea.epii@unipv.it

La facoltà di riferimento del corso di laurea è Scienze politiche. Per l'espletamento delle pratiche gli studenti dovranno quindi rivolgersi alla Segreteria studenti di Scienze politiche, Via Sant'Agostino, 1, 27100 Pavia (telefono 0382-984284/288, fax 0382/25133 <http://www.unipv.it/webstud/segreteria/sc.politiche/scpolit.html>)

Piano di studio

A partire dall'A.A. 2006/2007 il piano di studio è articolato in tre percorsi: un percorso "Generale", un percorso "Europeo" e un percorso "Paesi in via di sviluppo". I tre percorsi hanno 12 esami in comune per un totale di 57 crediti formativi.

Il percorso "Generale" permette allo studente di acquisire conoscenze ampie per la comprensione dei fenomeni economico-istituzionali sia a livello europeo che extra-europeo, mentre i percorsi "Europeo" e "Paesi in via di sviluppo" sono più specializzati e rivolti in particolare agli studenti che nel corso della laurea triennale hanno seguito un curriculum già indirizzato ai problemi dell'economia e delle istituzioni europee o che hanno studiato la tematica della cooperazione con i paesi in via di sviluppo.

Per gli studenti che nell'A.A. 2006/2007 si iscrivono al secondo anno o che sono fuori corso resta valido il piano di studio previsto nell'anno della loro immatricolazione.

PIANO DI STUDIO EPII
VALIDO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI
NELL'A.A. 2006-2007

<i>(A) Insegnamenti comuni</i>		
<p style="text-align: center;">Metodi quantitativi per l'analisi economica (4 cfu) Statistica economica (6 cfu) (corso triennale) Macroeconomia internazionale (4 cfu) Politica economica internazionale (4 cfu) Storia delle organizzazioni internazionali (3 cfu) Diritto internazionale (6 cfu) (corso triennale) Diritto amministrativo comparato (6 cfu) Economia degli scambi internazionali (6 cfu) Economia del benessere e distribuzione del reddito (3 cfu) Giustizia internazionale e diritti umani (3 cfu) Lingua inglese avanzato "The evolution of Economic Thought" (6 cfu) Il corso di lingua europea (6 cfu) (corso triennale)</p>		
<i>Totale crediti parte (A): 57 cfu</i>		
<i>(B) Curricula specifici</i>		
Percorso "generale"	Percorso "europeo" (l'esame di Diritto dell'Unione Europea è un prerequisito del percorso)	Percorso "paesi in via di sviluppo"
Economia delle aree sottosviluppate (6 cfu)	Finanza pubblica europea (4 cfu)	Economia delle aree sottosviluppate (6 cfu)
Povertà sviluppo umano e globalizzazione (3 cfu)	Integrazione europea e politiche pubbliche (3 cfu)	Povertà sviluppo umano e globalizzazione (3 cfu)
Storia dei rapporti tra Europa e Nord America (3 cfu)	Storia dei rapporti tra Europa e Nord America (3 cfu)	Organizzazioni e cooperazione internazionale (3 cfu)
Economia dei processi di integrazione europei (3 cfu) oppure Economia dei sistemi in transizione (3 cfu)	Economia dei processi di integrazione europei (3 cfu)	Economia dei sistemi in transizione (3 cfu)
Storia dell'economia politica (4 cfu) oppure The political economy of globalization (4 cfu)	Economia monetaria europea (6 cfu)	Alternative theories of economic growth (4 cfu)

Alternative theories of economic growth (4 cfu)	Le sfide della cooperazione europea dagli anni '70 ad oggi (5 cfu) (mutuo Facoltà di Lettere)	Storia dell'economia politica (4 cfu) oppure The political economy of globalization (4 cfu)
Finanza pubblica europea (4 cfu)		
Integrazione europea e politiche pubbliche (3 cfu)		
<i>Totale crediti parte (B): 30</i>	<i>Totale crediti parte (B): 24</i>	<i>Totale crediti parte (B): 23</i>
(C) Crediti a scelta dello studente* (6 cfu)	(C) Crediti a scelta dello studente* (12 cfu)	(C) Crediti a scelta dello studente* (12 cfu)
(D) Prova finale (27 cfu)	(D) Prova finale (27 cfu)	(D) Prova finale (28 cfu)
<i>Totale crediti (A) + (B) + (C) + (D)</i>		
120	120	120



PIANO DI STUDI
VALIDO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI
NELL'A.A. 2006-2007

Percorso Generale

<i>PRIMO ANNO</i>		
	Metodi quantitativi per l'analisi economica (4cfu)	1 sem
	Statistica economica (6cfu)	2 sem
	Economia del benessere e distribuzione del reddito (3cfu)	1 sem
	Economia delle aree sottosviluppate (6cfu)	1 sem
	Alternative Theories of Economic Growth (4cfu)	IV trim
	Finanza pubblica europea (4cfu)	II trim
	Integrazione europea e politiche pubbliche (3cfu)	2 sem
	Macroeconomia internazionale (4cfu)	II trim
	Povert�, sviluppo umano e globalizzazione (3cfu)	1 sem
	Storia delle organizzazioni internazionali (3cfu)	2 sem
1 insegnamento a scelta	Storia dell'Economia politica base (4cfu)	III trim
	The political economy of globalization (4cfu)	III trim
	Politica economica internazionale (4cfu)	III trim
	Lingua inglese avanzato "The evolution of Economic Thought" (6cfu)	1 e 2 sem
	Seconda lingua europea II (6cfu)	1 e 2 sem
<i>SECONDO ANNO</i>		
	Giustizia internazionale e diritti umani (3cfu)	2 sem
	Diritto amministrativo comparato (6cfu)	1 sem
	Economia degli scambi internazionali (6cfu)	1 sem
	Storia dei rapporti tra Europa e Nord America (3 cfu)	1 sem
1 insegnamento a scelta	Economia dei sistemi in transizione (3cfu)	2 sem
	Economia dei processi di integrazione europea (3cfu)	1 sem
	Insegnamento a scelta dello studente* (6cfu)	1 o 2 sem
	Diritto internazionale (6cfu)	1 sem
	TESI DI LAUREA (27 cfu)	

* Lo studente   invitato a scegliere corsi tra quelli indicati nella successiva lista degli insegnamenti a scelta.

N.B: I corsi tenuti presso la Facolt  di Economia e Lettere hanno una calendarizzazione per trimestri.

Percorso Paesi in via di Sviluppo

<i>PRIMO ANNO</i>		
	Metodi quantitativi per l'analisi economica (4cfu)	1 sem
	Diritto internazionale (6cfu) (corso triennale)	1 sem
	Diritto Amministrativo comparato (6cfu)	1 sem
	Economia del benessere e distribuzione del reddito (3cfu)	1 sem
	Povertà, sviluppo umano e globalizzazione (3cfu)	1 sem
	Economia delle aree sottosviluppate (6cfu)	1 sem
	Alternative Theories of Economic Growth (4cfu)	IV trim
	Organizzazioni e cooperazione internazionale (3 cfu)	2 sem
	Statistica economica (6cfu)	2 sem
	Storia delle organizzazioni internazionali (3cfu)	2 sem
1 insegnamento a scelta	Storia dell'Economia politica base (4cfu)	III trim
	The political economy of globalization (4cfu)	III trim
	Lingua inglese avanzato "The evolution of Economic Thought" (6 cfu)	1 e 2 sem
	Seconda lingua europea II (6cfu)	1 e 2 sem
<i>SECONDO ANNO</i>		
	Macroeconomia internazionale (4cfu)	II trim
	Politica economica internazionale (4cfu)	III trim
	Economia degli scambi internazionali (6cfu)	1 sem
	Giustizia internazionale e diritti umani (3cfu)	2 sem
	Economia dei sistemi in transizione (3cfu)	2 sem
	Insegnamento o attività a scelta dello studente* (12 cfu)	
	TESI DI LAUREA (28 cfu)	

* Lo studente è invitato a scegliere corsi tra quelli indicati nella successiva lista degli insegnamenti a scelta.

N.B: I corsi tenuti presso la facoltà di Economia e Lettere hanno una calendarizzazione per trimestri.

Percorso Europeo

<i>PRIMO ANNO</i>		
	Metodi quantitativi per l'analisi economica (4cfu)	1 sem
	Diritto internazionale (6cfu)	1 sem
	Diritto Amministrativo comparato (6cfu)	1 sem
	Economia del benessere e distribuzione del reddito (3cfu)	1 sem
	Economia dei processi di integrazione europei (3cfu)	1 sem
	Storia dei rapporti tra Europa e Nord America (3 cfu)	1 sem
	Integrazione europea e politiche pubbliche (3 cfu)	2 sem
	Macroeconomia internazionale (4cfu)	II trim
	Giustizia internazionale e diritti umani (3cfu)	2 sem
	Statistica economica (6cfu)	2 sem
	Storia delle organizzazioni internazionali (3cfu)	2 sem
	Politica economica internazionale (4cfu)	III trim
	Lingua inglese avanzato "The evolution of Economic Thought" (6cfu)	1 e 2 sem
	Seconda lingua europea II (6cfu)	1 e 2 sem
<i>SECONDO ANNO</i>		
	Economia monetaria europea (6 cfu)	1 sem
	Economia degli scambi internazionali (6cfu)	1 sem
	Le sfide della cooperazione europea dagli anni '70 ad oggi (5 cfu) (mutuo facoltà di Lettere)	2 trim
	Finanza pubblica europea (4cfu)	II trim
	Insegnamento o attività a scelta dello studente* (12 cfu)	
	TESI DI LAUREA (27 cfu)	

* Lo studente è invitato a scegliere corsi tra quelli indicati nella successiva lista degli insegnamenti a scelta.

N.B: I corsi tenuti presso la facoltà di Economia e Lettere hanno una calendarizzazione per trimestri.

INSEGNAMENTI A SCELTA SUGGERITI

<p><i>*Lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati in Ateneo. Ai fini della coerenza del percorso curricolare si consiglia di scegliere insegnamenti tra quelli compresi nel seguente elenco</i></p>	<p>Economia Ambientale (Economia) (4cfu) Economia dell'innovazione (Ingegneria) (4cfu) Economia e gestione delle imprese internazionali (Economia) (4cfu) Economia e gestione delle imprese no-profit (Economia) (4cfu) Finanza Aziendale Internazionale (4 cfu) Teoria della cooperazione e del conflitto internazionale (SP) (6cfu) Geografia economico politica dei paesi afro asiatici (SAA) (6 cfu) Storia comparata delle istituzioni politiche (SP) (6 cfu) (corso triennale) Storia dell'organizzazione internazionale (6cfu) (corso triennale) Organizzazione Politica Europea (SP) (6 cfu) (corso triennale) Politica Economica Europea (3 cfu) (corso triennale)</p>
--	---

N.B. Lo studente che abbia sostenuto nel triennio uno degli esami previsti come obbligatoria per la laurea specialistica dovrà sostituirlo con un altro esame che abbia un equivalente peso in crediti formativi. L'eventuale sostituzione verrà discussa e concordata in sede di definizione del piano di studio durante il colloquio di ammissione alla laurea.

PIANO DI STUDI
 PER GLI ISCRITTI AL 2° ANNO DELLA SPECIALISTICA EPII
 NELL'A.A. 2006/2007

	Giustizia internazionale e diritti umani (3cfu)
	Diritto amministrativo comparato (6cfu)
	Economia degli scambi internazionali (6cfu)
	Storia dei rapporti tra Europa e Nord America (3cfu)
<i>1 insegnamento a scelta</i>	Economia dei sistemi in transizione (3cfu) Economia dei processi di integrazione europea (3cfu)
<i>1 insegnamento a scelta</i>	Seconda lingua europea II (6cfu) Insegnamento a scelta dello studente (6cfu)
	Insegnamento a scelta dello studente (6cfu)
	<i>Tesi di Laurea (27cfu)</i>

*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
GOVERNO E AMMINISTRAZIONE LOCALE (GEAL)
(CLASSE 71/S: "SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI")*

Presentazione

Il Corso di laurea specialistica in Governo e Amministrazione Locale è finalizzato alla formazione di laureati specialisti in possesso di strumenti teorici e metodologici necessari per la conoscenza approfondita delle amministrazioni pubbliche locali e delle relazioni che le organizzazioni private (profit e non profit) intrattengono con il settore pubblico.

Obiettivi formativi

Il corso presenta un'offerta formativa che si articola in studi di carattere generale (giuridici, economici, politico-sociali e storici) applicati alla specificità dell'amministrazione locale e in studi di tipo specialistico distinti in un percorso formativo che coniuga profili relativi all'ambiente, alla salute e ai servizi pubblici.

Il corso di laurea specialistica offre ai discenti le più qualificate opzioni nell'ambito della formazione di secondo livello in quanto gli studi sono riferiti a settori di notevole interesse per le amministrazioni pubbliche locali, per i cittadini e per le imprese.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

La formazione specialistica ha lo scopo di consentire ai laureati l'accesso alle posizioni di maggior pregio e responsabilità nelle amministrazioni pubbliche di raggio locale (dirigenza pubblica) e nelle organizzazioni private (profit e non profit) che intrattengono con esse rapporti prevalenti e stabili. Il piano di studi prevede insegnamenti che consentono agli studenti una specializzazione in aree di materie peculiari per la formazione della dirigenza e dei quadri delle amministrazioni interessate: istituzioni pubbliche locali quali Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane; organismi pubblici quali ASL (Aziende Sanitarie Locali), Aziende Ospedaliere, ASP (Aziende di Servizi Pubblici), Camere di Commercio ecc) e aziende private che abbiano frequenti relazioni con il settore pubblico ovvero siano soggette a nulla osta, autorizzazioni, licenze, concessioni e accreditamenti.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea specialistica da predisporre durante il secondo anno di corso su argomenti scelti dallo studente nell'ambito di una delle discipline previste dal piano di studi.

Iscrizione al corso di laurea

Per iscriversi al corso di laurea specialistica GEAL è necessario essere in possesso di una laurea del nuovo ordinamento (triennale) o del vecchio (quadriennale).

Sono ammessi senza debiti formativi i laureati del corso di primo livello in Governo e Amministrazione della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia. Nel caso di studenti provenienti da altri corsi e da altre Facoltà o Università il calcolo degli eventuali debiti formativi viene fatto prendendo in considerazione il curriculum studi. Possono formare oggetto di riconoscimento anche gli studi compiuti all'estero che non abbiano portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati.

Agli studenti del vecchio ordinamento saranno accreditati gli esami sostenuti in base alla loro congruenza con il piano degli studi specialistici. Per la valutazione dei crediti posseduti e per avere informazioni sui crediti da conseguire ci si può rivolgere a: studipolgiur@unipv.it inviando un elenco degli esami universitari sostenuti.

Per iscriversi alla laurea specialistica si deve presentare domanda alla segreteria studenti. L'iscrizione avviene dopo un colloquio di ammissione. Gli studenti triennali che non hanno ancora conseguito il diploma di primo livello possono iscriversi sotto condizione. In tal caso, l'iscrizione sarà convalidata solo se conseguiranno il diploma entro il 31 dicembre dell'anno in cui hanno presentato la domanda.

PIANO DI STUDI

I piani di studi degli studenti compilati in rigorosa adesione alle regole e ai percorsi formativi illustrati nella Guida didattica sono approvati d'ufficio. In casi eccezionali e motivati, lo studente ha la facoltà di presentare un piano degli studi individuale (che in ogni caso non potrà derogare dall'ordinamento didattico fissato dal Ministero per la Classe di laurea specialistica). In quest'ultimo caso, il piano di studio sarà esaminato da un'apposita Commissione.

<i>PRIMO ANNO</i>	<i>SECONDO ANNO</i>
<i>I Semestre</i>	<i>I Semestre</i>
Finanza Locale (corso avanzato), SECS-PO3 – (6 cfu)	Diritto Pubblico dell'Economia, IUS/05 – (3 cfu)
Governo e Politiche Locali, SPS/04 – (9 cfu)	Diritto del Lavoro, IUS/07 – (3 cfu)
Statistica Sociale e del Territorio, SECS-S/05 (9 cfu)	Sociologia dello Sviluppo e del Mutamento Sociale, SPS/07 – (6 cfu)
Lingua Inglese (corso avanzato), L-LIN/12 – (6 cfu) (prosegue nel secondo semestre)	Diritto Sanitario e dei Servizi Sociali, IUS/10 – (6 cfu)
Diritto regionale e degli enti locali (corso avanzato) IUS/10 (6 cfu)	
<i>II Semestre</i>	<i>II Semestre</i>
Economia e Gestione della Pubblica Amministrazione, SECS-P07 (9 cfu)	Diritto Penale della Pubblica Amministrazione, IUS/17 – (6 cfu) (corso avanzato)
Sociologia dei Sistemi Politici Territoriali, SPS/11 – (9 cfu)	Pratica Informatica (3 cfu)
Storia dell'Amministrazione Pubblica, SPS/03 – (6 cfu) (corso avanzato)	Un insegnamento a scelta per 6 cfu tra le seguenti materie:
	Diritto degli Appalti e dei Contratti della Pubblica Amministrazione, IUS/10 – (6 cfu)
	Oppure
	Economia dei Servizi Pubblici, P/03 – (3 cfu) e Integrazione Europea e Politiche Pubbliche, SPS/04 – (3 cfu)
	Oppure
	Le Autonomie Locali e la Costruzione dell'Europa”, SPS/03 (6 cfu) (cattedra Jean Monnet).
TESI DI LAUREA SPECIALISTICA 30 CFU	

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA
IN STUDI AFRO-ASIATICI (SAA)
(CLASSE 60/S: "RELAZIONI INTERNAZIONALI")

Presentazione

Il Corso di laurea intende offrire una competente ed approfondita conoscenza delle tematiche di maggiore interesse nazionale ed internazionali che riguardano i paesi africani, arabi ed asiatici, con una vocazione di interdisciplinarietà, nella tradizione degli studi universitari pavese alla Facoltà di Scienze Politiche. Gli studi afro-asiatici hanno a Pavia una solida tradizione con risorse umane già formate e una biblioteca specializzata, nonché un centro di ricerca e promozione dotato di risorse proprie (Cspe). I corsi di insegnamento previsti saranno distribuiti su due anni accademici, con lezioni, seminari, lettura di documenti e analisi di casi di studio, preparazione e discussione di brevi relazioni, fino alla prova finale, che consisterà nell'elaborazione di una tesi su un tema concordato con il docente di riferimento e che dovrà dimostrare la capacità di ricerca autonoma ed originale del laureando.

Particolare attenzione sarà riservata allo studio avanzato di una lingua "orientale": arabo o cinese, a scelta dello studente sulla base delle sue conoscenze pregresse.

Per quanto riguarda l'accesso al Corso, gli studenti laureati in Scienze politiche a Pavia con il curriculum in Scienze e Relazioni internazionali (Seri-Percorso B: Studi Afro-Asiatici) sono ammessi senza debiti formativi, mentre i laureati nel Percorso A-Politica ed Economia internazionale debbono avere sostenuto nel triennio un esame di livello almeno elementare in una delle tre lingue orientali e un esame, con un qualsiasi numero di crediti, in una storia d'area afro-asiatica. La conoscenza di una lingua orientale e l'avvenuto superamento di un esame di storia afro-asiatica sono i requisiti minimi per candidati di diversa provenienza che abbiano un percorso di studi compatibile.

Il Corso offre una pluralità di sbocchi professionali che vanno dalla ricerca in strutture pubbliche e private, l'Università, gli enti internazionalistici, gli uffici studi di banche e enti locali, eccetera, al reclutamento in organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative o istituzioni amministrative italiane ed europee, al mondo della comunicazione e del giornalismo. La conoscenza di una lingua orientale, in particolare, garantisce un punto di eccellenza nel quadro della formazione offerta e delle prospettive lavorative.

PIANO DI STUDI

1° ANNO			CREDITI 60
1° semestre			
Storia dell'Asia contemporanea	SPS/14	6 CfU	CREDITI 24
Geografia economico-politica dei paesi afro-asiatici	M-GGR-02	6 CfU	
I Paesi afro-asiatici nell'economia internazionale	SECS/01	6 CfU	
Lingua araba o cinese		6 CfU	
2° semestre			
Storia dell'Africa indipendente	SPS/13	6 CfU	CREDITI 36
Storia del mondo arabo in epoca contemporanea	SPS/13	6 CfU	
Storia dei movimenti nazionalisti in area afro-asiatica	SPS/14	6 CfU	
Storia e politica internazionale del mondo afro-asiatico e Storia e politica internazionale del mondo afro-asiatico: aree di crisi	SPS/04	3 CfU 3 CfU	
Lingua araba o cinese		6 CfU	
A scelta tra tutti i corsi offerti dalle Lauree Specialistiche della facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo		6 CfU	

2° ANNO			CREDITI 60
1° semestre			
Sociologia dello sviluppo e del mutamento sociale	SPS/09	3 CfU	CREDITI 15
Diritto amministrativo comparato	IUSS/21	3 CfU	
Antropologia politica	M-DEA/01	3 CfU	
Lingua araba o cinese o giapponese		6 CfU	
2° semestre			
Etica e diritti umani	SPS/01	3 CfU	CREDITI 45
Sistemi politici africani comparati	SPS/13	3 CfU	
Sistemi politici del mondo musulmano	SPS/13	3 CfU	
Lingua araba o cinese o giapponese		6 CfU	
Tesi finale		27 CfU	
A scelta tra tutti i corsi offerti dalle Lauree Specialistiche della facoltà di Scienze Politiche e da altre facoltà dell'Ateneo		3 CfU	

*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
STORIA DELL'EUROPA MODERNA E CONTEMPORANEA (SEMEC)
(CLASSE 94/S: "STORIA CONTEMPORANEA")*

Presentazione

Il corso di laurea specialistica completa la formazione nell'area disciplinare degli studi storici per laureati triennali delle facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche. Più in generale è rivolto a laureati in storia e in discipline umanistiche e sociali (triennali e quadriennali), che intendano sviluppare e perfezionare le proprie capacità e specializzarsi nella storia dell'Europa moderna e contemporanea.

Obiettivi formativi

I laureati in Storia dell'Europa moderna e contemporanea dovranno:

- possedere una formazione specialistica approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia moderna e contemporanea nelle sue differenti dimensioni, allargando progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei;
- acquisire la padronanza di tecniche e metodi propri delle discipline storiche, come abilità di ricerca bibliografica e archivistica, capacità di critica e contestualizzazione delle fonti, uso degli strumenti di analisi statistico-demografica, utilizzo di risorse e linguaggi delle nuove tecnologie dell'informazione;
- acquisire autonoma capacità di ricerca nel campo della storia moderna e contemporanea,
- presentare e comunicare in forma chiara e rigorosa i risultati della ricerca, progettare e guidare studi, interventi, servizi che riguardino la costruzione, valorizzazione e trasmissione del sapere storico,
- essere in grado di comprendere testi storiografici in più lingue straniere e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il biennio specialistico si propone di formare figure professionali in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità presso istituti di cultura e di ricerca, pubblici e privati; negli organismi internazionali e comunitari; nelle istituzioni dedicate alla progettazione e gestione di servizi culturali e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico

e monumentale; nell'editoria, nel giornalismo, nell'industria culturale e nelle agenzie di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

Nel secondo anno lo studente concorda con un docente del corso di laurea specialistica un argomento di ricerca per la tesi di laurea, nella quale dovrà dimostrare capacità di analisi e maturità critica impegnandosi in una originale lettura interpretativa.

Iscrizione al corso di laurea

Per iscriversi alla laurea specialistica in Storia dell'Europa moderna e contemporanea bisogna essere in possesso di una laurea del nuovo ordinamento (triennale) o del vecchio (quadriennale).

Sono ammessi senza debiti formativi i laureati triennali del corso di laurea in *Filologia e storia dal medioevo all'età moderna, curriculum storico* percorso medievistico e percorso moderno contemporaneistico (facoltà di Lettere e filosofia – Università di Pavia) e i laureati triennali del corso di laurea in *Scienze politiche curricula* Storia e relazioni internazionali A e B (facoltà di Scienze politiche – Università di Pavia). Durante il biennio specialistico quindi, questi studenti dovranno conseguire 120 crediti.

Gli studenti provenienti da corsi di laurea diversi, potranno avere un numero variabile di debiti formativi che incrementeranno i 120 da conseguire nei due anni della laurea specialistica.

Il numero minimo di crediti convalidabili per essere ammessi alla laurea specialistica è 120.

Agli studenti del vecchio ordinamento saranno accreditati gli esami sostenuti e sarà valutata la loro congruenza con il progetto didattico. L'ammontare dei crediti pregressi potrebbe superare i 180. In questo caso, nel biennio, dovranno conseguire solo i crediti che mancano loro per raggiungere i 300 previsti dalla normativa ministeriale.

Per la valutazione dei crediti posseduti e per avere informazioni sui crediti da conseguire ci si può rivolgere a: laurea.semec@unipv.it inviando un elenco degli esami universitari sostenuti e un'indicazione su altri tipi di attività curriculari universitarie accreditate (stages, prove di informatica ecc.)

Per iscriversi alla laurea specialistica in Storia dell'Europa moderna e contemporanea è necessario presentare domanda alla Segreteria studenti – sportello facoltà di Scienze politiche.

Gli studenti triennali possono pre-iscriversi, sotto condizione. La loro iscrizione sarà convalidata solo se conseguiranno il diploma di primo li-

vello entro il 31 dicembre dell'anno in cui hanno presentato la domanda. Ulteriori informazioni, modalità, pre-iscrizioni, termini di iscrizione sono contenute nei bandi pubblicati ogni anno dalla facoltà di riferimento.

Frequenza alle lezioni

La frequenza alle lezioni del corso di laurea è obbligatoria per i seguenti motivi:

- 1) La struttura seminariale di molti degli insegnamenti richiede l'attiva partecipazione degli studenti.
- 2) La didattica è stata organizzata in modo tale da lasciare agli studenti il tempo adeguato per preparare letture o testi da discutere in classe. Gli studenti dell'università italiana, a differenza degli studenti stranieri, vivono spesso la frequenza come una vessazione da parte dei docenti e non invece come un'opportunità.

In una laurea di secondo livello la frequenza va considerata dunque come un momento positivo dello studio e come un passaggio necessario del processo di apprendimento, in uno scambio proficuo di conoscenza, che impegna non solo gli studenti ma anche i docenti.

Contatti

Il corso di laurea specialistico in Storia dell'Europa moderna e contemporanea è organizzato con il concorso delle facoltà di Scienze politiche e di Lettere e filosofia dell'Università di Pavia.

Le sedi delle due facoltà presso le quali si svolgeranno le attività didattiche si trovano ai seguenti indirizzi:

- Facoltà di Scienze politiche, Strada Nuova, 65, 27100 Pavia (telefono 0382 984 427) sfsc@unipv.it www.unipv.it/wwwscpol
- Facoltà di Lettere e filosofia, Piazza del Lino, 2, 27100 Pavia (telefono 0382 984 533) lettere@unipv.it www.lettere.it

Per il triennio 2004-2007 la facoltà di riferimento del corso di laurea è Scienze politiche. Per l'espletamento delle pratiche gli studenti dovranno quindi rivolgersi alla Segreteria studenti di Scienze politiche, Via Sant'Agostino, 1, 27100 Pavia, (telefono 0382-984284/288, fax 0382/25133) <http://www.unipv.it/webstud/segreteria/sc.politiche/scpolit.html>

Il corso di laurea ha un sito internet all'indirizzo

<http://www.unipv.it/webdsps/semec/homepage.html>

PIANO DI STUDI

I ANNO (60 CFU)	
1 insegnamento a scelta	Principi di archivistica generale (T) (5cfu) Fonti per la storia della geografia e della cartografia (5cfu) Statistica per le scienze umane (5cfu)
1 insegnamento a scelta	Storia medievale A (T) (5cfu) Storia medievale c.p. (5cfu) Demografia e storia (5cfu)
1 insegnamento a scelta	Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea (5cfu) Sociologia (T) (5cfu)
1 insegnamento a scelta	Fonti e metodi per la storia contemporanea (5cfu) Ricerca storica e nuove tecnologie (5cfu)
2 insegnamenti a scelta	Storia dell'Italia contemporanea (5cfu) Storia dell'Europa contemporanea (5cfu) Storia dei partiti politici europei (5cfu)
1 insegnamento a scelta	Nascita ed evoluzione dello stato moderno (5cfu) Ceti e società fra '500 e '700 (5cfu) Storia comparata delle istituzioni politiche (5cfu)
2 insegnamenti a scelta	Cultura, religione, società fra '700 e '800 (5cfu) Diplomazia e politica nell'Europa del XIX secolo (5cfu) Storia moderna c.p. (5cfu)
1 insegnamento a scelta	Storia economica. Dall'anno Mille alla rivoluzione industriale (T) (5cfu) Storia dell'economia internazionale (La nascita dell'economia mondiale) (5cfu) Istituzioni e fonti di storia economica (5cfu)
1 insegnamento a scelta	Idee e miti dell'Europa contemporanea (5cfu) Correnti politico-ideologiche in Europa fra '800 e '900 (5cfu)
	Laboratorio di storia contemporanea (5cfu)

II ANNO (60 CFU)	
	Le sfide della cooperazione europea dagli anni '70 ad oggi (5cfu) Storia della guerra fredda (5cfu)
1 insegnamento a scelta	Storia dei rapporti tra l'Europa e il mondo arabo (5cfu) L'Italia e l'Oltremare (5cfu)
INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE (15cfu) *	
<i>* Lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati in Ateneo. Ai fini della coerenza del percorso curricolare si consiglia di scegliere 3 insegnamenti tra quelli compresi nel seguente elenco</i>	<p>Filmologia (T) (5cfu) Filosofia politica (T) (5cfu) La penetrazione europea in Cina e Giappone (5cfu) Organizzazione politica europea (T) (5 cfu) Principi di bibliografia (T) (5cfu) Storia dei rapporti tra il Nord America e l'Europa (5cfu) Storia del mondo arabo in epoca contemporanea (5cfu) Storia dei movimenti nazionalistici in area asiatica (5cfu) Storia del governo locale in Europa (5cfu) Storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno (T) (5cfu) Storia dell'Africa indipendente (5 cfu) Storia dell' economia internazionale (Dalla seconda guerra mondiale alla globalizzazione) (5cfu) Storia della filosofia contemporanea A (T) (5cfu) Storia della filosofia contemporanea progredito (5cfu) Storia della filosofia moderna A (T) (5cfu) Storia della Turchia (T) (5cfu) Storia delle idee di Europa (T) (5cfu) Storia delle istituzioni e degli archivi moderni e contemporanei (T) (5cfu) Storia delle organizzazioni internazionali (5cfu) Storia e critica del cinema c.p. (5cfu) Storia medioevale B (T) (5cfu) Studi di genere C. Storia dei movimenti femminili (T) (5cfu)</p> <p><i>Alle materie sopra elencate si aggiungono anche tutte quelle che figurano nel piano di studio e che non siano già state in precedenza scelte dallo studente</i></p>
	Tesi di laurea (30 cfu)

NB. (T) = insegnamento di triennio; c.p. = corso di insegnamento progredito

N.B. Si ricorda agli studenti che gli insegnamenti mutuati potrebbero avere un accreditamento diverso da quello previsto per la laurea specialistica in storia. Sarà quindi necessario concordare con il docente un programma d'esame per 5 cfu.

Per gli insegnamenti mutuati da lauree triennali si rimanda ai programmi pubblicati nelle rispettive guide dello studente.

CALENDARIO DEI CORSI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA IN TRIMESTRI

I TRIMESTRE	25 settembre - 18 novembre 2006 (8 settimane)
II TRIMESTRE	20 novembre - 3 febbraio 2007 (8 settimane)
III TRIMESTRE	5 febbraio - 31 marzo 2007 (8 settimane)
IV TRIMESTRE	2 aprile - 2 giugno 2007 (8 settimane)

Durata di ogni insegnamento: 30 ore (5 CFU)

Distribuzione: una lezione settimanale di 4 ore accademiche

SESSIONI DI ESAME

INVERNALE

20 novembre - 24 novembre

5 febbraio - 9 febbraio

ESTIVA

2 aprile - 7 aprile

5 giugno - 11 giugno

SESSIONE DI RECUPERO

1 settembre - 24 settembre (un appello per ogni insegnamento)

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
TEORIA POLITICA (TP)
(CLASSE 70/S – “SCIENZE DELLA POLITICA”)

Presentazione

Il corso si ispira alla tradizione della Facoltà di Scienze politiche dell'ateneo pavese relativa all'insegnamento e all'ideazione di teorie generali della politica, intesa come oggetto sia di conoscenza fattuale sia di riflessione etica di indirizzo analitico. Le singole materie di insegnamento formano gruppi precisamente orientati all'esplorazione dei due aspetti, i quali vengono messi in un rapporto di reciproco scambio e approfondimento. Sotto il profilo positivo l'attenzione è rivolta alla riflessione sul concetto di politica e sui fenomeni potestativi che ne aiutano la comprensione, dalle teorie dell'autorità a quelle del potere. Sotto il profilo normativo vengono presi in considerazione i concetti fondamentali dell'analisi filosofica, dalle teorie della libertà a quelle della giustizia, dell'eguaglianza e dei diritti umani.

Il corso trae linfa dalla vita intellettuale che da tempo contraddistingue l'attività del «Centro di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche “Mario Stoppino”», il «Centro di Filosofia Sociale» e il «Seminario permanente» di Facoltà dedicato alla teoria politica.

La laurea specialistica in Teoria politica ha come riferimento principale il corso di laurea triennale in Scienze politiche. Tuttavia, il corso offre una specializzazione per qualsiasi studente che, dopo una prima laurea nel campo delle scienze sociali o umanistiche, abbia sviluppato un interesse per materie di natura teorica e generale.

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di avviare il discente a una consapevolezza critica e approfondita circa i fondamenti concettuali della natura umana in rapporto alla condizione politica; stimolando il padroneggiamento delle categorie idonee alla comprensione della struttura politica del mondo e dei valori etici che dovrebbero guidare l'agire politico nell'arena interna e nell'arena internazionale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

La laurea in Teoria politica risponde a determinate domande presenti nel mercato del lavoro, per quanto riguarda in particolare i ruoli dirigenziali intermedi e superiori – per esempio, nelle pubbliche amministrazioni e

nelle organizzazioni delle aziende – e più in generale tutti i ruoli che richiedono profondità di cultura, flessibilità della mente e familiarità con il ragionamento logico-argomentativo.

La laurea in Teoria politica, in virtù del curriculum che contempla, può rappresentare poi un punto di partenza per la ricerca pura nelle discipline politologiche e filosofiche, finalizzata alla carriera accademica.

Caratteristiche della prova finale

Durante il secondo anno il discente è tenuto a redigere una tesi di laurea su un argomento a sua scelta pertinente alle materie del corso.

Iscrizione al corso di laurea

Per iscriversi alla Laurea specialistica in Teoria politica è necessario essere in possesso di una laurea del nuovo ordinamento (triennale) o del vecchio (quadriennale).

Sono ammessi senza debiti formativi, ossia con 180 crediti, i laureati di tutti i corsi di primo livello della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia. Durante il biennio specialistico questi studenti dovranno così conseguire 120 crediti. Nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà o Università, il calcolo degli eventuali debiti formativi viene fatto prendendo in considerazione il curriculum degli studi.

Agli studenti del vecchio ordinamento saranno accreditati gli esami sostenuti e sarà valutata la loro congruenza con il progetto didattico. L'ammontare dei crediti pregressi potrebbe superare i 180. In questo caso, durante il biennio essi dovranno conseguire solo i crediti che mancano loro per raggiungere i 300 previsti dalla normativa ministeriale.

Per la valutazione dei crediti posseduti e per avere informazioni sui crediti da conseguire ci si può rivolgere a teoria.politica@unipv.it inviando un elenco degli esami universitari sostenuti (inclusi i settori scientifico-disciplinari dei singoli esami e il relativo numero di crediti) e un'indicazione su altri tipi di attività accreditate o accreditabili (stages, corsi di lingua, prove di informatica, ecc.).

Per iscriversi alla laurea specialistica in Teoria politica si deve presentare domanda alla Segreteria studenti. L'iscrizione avviene in un secondo tempo, dopo un colloquio di ammissione. Gli studenti triennali che non hanno ancora conseguito il diploma di primo livello possono iscriversi sotto condizione. In tal caso, l'iscrizione sarà convalidata solo se conseguiranno il diploma di primo livello entro il 31 dicembre dell'anno in cui hanno presentato la domanda.

Corsi nel triennio propedeutici alla Laurea specialistica in Teoria politica

Non è richiesto formalmente che lo studente abbia seguito dei corsi specifici nella laurea triennale. Tuttavia, ai triennialisti pavesi che intendono proseguire gli studi nella Laurea specialistica in Teoria politica e che devono ancora specificare le materie a scelta, si consiglia di prendere in considerazione i seguenti corsi, qualora non siano già presenti nel piano di studi: Comunicazione politica, Etica pubblica, Filosofia politica, Politica comparata, Relazioni internazionali, Sistema politico italiano, Storia comparata delle istituzioni politiche, Teoria dello sviluppo politico, Filosofia morale (Facoltà di Lettere), Teoria generale del diritto (Facoltà di Giurisprudenza).

Scambio con l'Università di Genova

Grazie a uno scambio stabilito con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova, dal 2005/2006 sarà possibile per gli studenti specializzandi in Teoria politica inserire nel piano di studi uno o due corsi tenuti presso l'Università di Genova, arricchendo ulteriormente la formazione negli ambiti della filosofia politica e della storia della teoria politica.

PIANO DI STUDI
VALIDO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI
NELL'A.A. 2006-2007

Primo Anno (60 Crediti)

I semestre

- Teoria politica generale (SPS/04) (6 cfu)
- Filosofia politica (corso progredito) (SPS/01) (6 cfu)
- Psicologia politica (SPS/04) (6 cfu)
- Inglese (corso progredito) (L-LIN/12) (6 cfu) (I e II semestre)

II semestre

- Teoria delle istituzioni politiche (SPS/04) (6 cfu)
- Teoria sociale (SPS/07) (6 cfu)
- Teoria della cooperazione e del conflitto internazionale (SPS/04) (3 cfu)
- Storia comparata delle istituzioni politiche (corso progredito) (SPS/03) (6 cfu)

Corsi a scelta nel primo anno:

15 crediti a scelta tra i seguenti:

Corsi tenuti nella Facoltà di Scienze politiche:

- Sociologia dei sistemi politici territoriali (SPS/04) (9 cfu) (II semestre)
- Integrazione europea e politiche pubbliche (SPS/09) (3 cfu) (II semestre)
- Sociologia dello sviluppo e del mutamento sociale (SPS/07) (3 cfu) (I semestre)
- Povertà, sviluppo umano e globalizzazione (SECS-P/01) (3 cfu) (I semestre)

Corsi tenuti in altre Facoltà dell'Ateneo:

- Filosofia del diritto (IUS/20) (6 cfu) (II semestre, Facoltà di Giurisprudenza)
- Filosofia morale (M-FIL/03) (6 cfu) (II semestre, Facoltà di Lettere e Filosofia)
- Istituzioni di logica (mod. A) (M-FIL/02) (6 cfu) (I semestre, Collegio Ghislieri)
- Storia dell'economia politica (SECS-P/04) (9 cfu) (II e III trimestre, facoltà di Economia)
- Teoria dei giochi (SECS-P/01) (3 cfu) (II semestre, Collegio Borromeo)

Corsi tenuti presso l'Università di Genova:

- Etica pubblica (M-FIL/03) (9 cfu) (II semestre, Facoltà di Lettere e Filosofia)
- Storia della scienza politica (SPS/02) (6 CFU) (II semestre, Facoltà di Lettere e Filosofia)

Secondo Anno (60 Crediti)

I semestre

Teoria delle relazioni internazionali (SPS/04) (6 cfu)

Governo e comunicazione istituzionale (SPS/04) (3 cfu)

Estetica e comunicazione politica (SPS/04) (3 cfu)

Sei crediti a scelta libera tra tutti i corsi specialistici offerti dall'Ateneo pavese e i due corsi offerti dall'Università di Genova presenti in questo piano di studi (6 cfu)

II semestre

Giustizia internazionale e diritti umani (SPS/01) (6 cfu)

Prova finale (tesi) (36 cfu)



PIANO DI STUDI
VALIDO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI
NELL'A.A. 2005-2006

Secondo Anno (60 Crediti)

I semestre

Simboli, violenza e arena internazionale (SPS/04) (6 cfu)

Governo e comunicazione istituzionale (SPS/04) (3 cfu)

Estetica e comunicazione politica (SPS/04) (3 cfu)

Antropologia politica (M-DEA/01) (3 cfu)

Sei crediti a scelta libera tra tutti i corsi specialistici offerti dall'Ateneo pavese e i due corsi offerti dall'Università di Genova presenti in questo piano di studi (6 cfu)

II semestre

Giustizia internazionale e diritti umani (SPS/01) (3 cfu)

Prova finale (tesi) (36 cfu)

Con il consenso del responsabile del corso di Laurea specialistica è possibile la sostituzione di qualunque corso (fino a 6 crediti) con altro/i corso/i offerti dalla facoltà, fermi restando i vincoli ministeriali.

Si sottolinea l'opportunità di prendere in considerazione i due corsi offerti dall'Università di Genova (corsi a scelta nel primo anno), che permettono di arricchire la formazione negli ambiti della filosofia politica (corso di Etica pubblica, tenuto dai Proff. Flavio Baroncelli e Valeria Ottonelli) e della storia della teoria politica (corso di Storia della Scienza politica, tenuto dal Prof. Dino Cofrancesco). Gli orari vengono coordinati in modo da permettere agli studenti di frequentare gli incontri genovesi senza sovrapposizioni significative. Per ulteriori informazioni, contattare Ian Carter.

Per i programmi dei singoli corsi consultare la relativa Guida dello studente.

MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO
“RICERCA SU SOCIETÀ, MERCATO, TERRITORIO”

Presentazione

Il master intende formare figure professionali che possano operare con funzioni di coordinamento o di consulenza nel campo delle ricerche di mercato e di marketing condotte da enti, società e organizzazioni sia pubblici sia privati, con particolare attenzione all’analisi e alla valutazione delle variabili socio-economiche che incidono sul territorio. In particolare il master intende formare figure professionali che abbiano acquisito l’abitudine al lavoro di gruppo e che siano in possesso di:

1. una buona conoscenza delle principali fonti statistiche e delle metodologie di raccolta e di formazione dei dati
2. una buona della loro capacità descrittiva (limiti e aspetti critici)
3. una buona conoscenza dei pacchetti informatici prevalentemente utilizzati per l’elaborazione di informazioni quantitative e qualitative e per la presentazione dei risultati.

Possono accedere al master laureati del vecchio e del nuovo ordinamento. Il master è di durata annuale e prevede un monte ore pari a 1500 articolato in lezioni, esercitazioni pratiche, seminari, stage, attività di studio individuale.

Profilo del corso di studio

Insegnamenti

	<i>CFU</i>
Statistica sociale: strumenti per l’analisi dei dati	3
Business Demography	3
Reti, fonti e basi di dati	3
Metodi qualitativi e quantitativi nelle ricerche di marketing	6
Progettazione e gestione informatica dei dati	9
Analisi di dati per le aziende	6
Strategic Management	9
Economia applicata	9
Totale attività formative di base	48
Altre attività (seminari, stages, ecc.)	12
<i>Totale crediti</i>	<i>60</i>

Il diploma di master di primo livello verrà rilasciato previo il superamento di un esame finale consistente in una discussione sulle attività formative.

ELENCO DEI DOCENTI

DOCENTE	E-MAIL	FACOLTÀ
Airò Barbara	barbara.airo@unipv.it	SP
Agosto Vincenzo	vincenzo@vincenzoagosto.it	SP
Alberici Augusta Isabella	ai.alberici@tiscali.it	SP
Angelini Giovanna	giovanna.angelini@unipv.it	SP
Arisi Rota Arianna	arianna.arisirota@unipv.it	SP
Barbieri Cristina	cristina.barbieri@unipv.it	SP
Battegazzorre Francesco	battega@unipv.it	SP
Bellucci Stefano	sbellucci@unipv.it	SP
Bignamini Giovanni	giovanni.bignamini@libero.it	SP
Bolech Donatella	donatella.bolech@unipv.it	SP
Bordone Sandro	sandro.bordone@unipv.it	SP
Bruno Franco	studipolgiur@unipv.it	SP
Caimi Anna Maria	annamaria.caimi@unipv.it	SP
Calhi Novati Gian Paolo	cngp@unipv.it	SP
Cama Giampiero	gcama@unige.it	
Caprari Elisa	ecaprari@eco.unipv.it	Economia
Carter Ian	ian.carter@unipv.it	SP
Casci Simonetta	simonetta.casci@unipv.it	SP
Cella Antonino	studipolgiur@unipv.it	SP
Chiapponi Flavio	flavio.chiapponi@unipv.it	SP
Chiappero Martinetti Enrica	enrica.chiappero@unipv.it	SP
Ciabbarri Luca	luca.ciabbarri@unimib.it	
Clementi Marco	clementi@unipv.it	SP
Coggan John	johncoggan@fastwebnet.it	SP
Confalonieri Maria Antonietta	confal@unipv.it	SP
Cordini Giovanni	giovanni.cordini@unipv.it	SP
Costa Bona Enrica	ecosta@unipv.it	SP
De Vigili Diana	devigili@unipv.it	SP
Ferraresi Alessandra	alesferr@unipv.it	Lettere
Florentini Riccardo	fiore@unipv.it	SP
Fusco Nadia	nadia_fusco@yahoo.it	
Gastaldi Paolo		SP
Ge Rondi Carla	ge@unipv.it	SP
Giglio Donata	donata.giglio@unipv.it	SP
Gerzeli Simone	simone.gerzeli@unipv.it	SP
Legnante Guido	legnante@unipv.it	SP
Lombardi Pierangelo	palom@unipv.it	Lettere
Magri Paolo	paolo.magri@ispionline.it	
Milanesi Marica	marmil@unipv.it	Lettere
Milani A. Piero	piero.milani@unipv.it	SP

Missaglia Marco	marco.missaglia@unipv.it	SP
Mugnaini Marco	marco.mugnaini@unipv.it	SP
Musso Franco	franco.musso@unipv.it	SP
Mutti Antonio	antonio.mutti@unipv.it	SP
Nobili Andrea	studipolgiur@unipv.it	SP
Osculati Franco	franco.osculati@unipv.it	SP
Paramithiotti Giovanni	giovanni.paramithiotti@unipv.it	SP
Pellin Tommaso	tommaso.pellin@unive.it	SP
Parri Leonardo	leonardo.parri@unipv.it	SP
Poggiolini Ilaria	ilaria.poggiolini@unipv.it	Lettere
Porqueddu Chiara	porqued@unipv.it	SP
Rando Daniela	rando@libero.it	Lettere
Robecchi Majnardi Ambrogio	ambrogio.robecchi-majnardi@unipv.it	SP
Rizzo Mario	mrizzo@unipv.it	Economia
Roda Marica	roda@unipv.it	SP
Rossi Merighi Ugo	studipolgiur@unipv.it	SP
Rugge Fabio	rugge@unipv.it	SP
Salvini Giovanni	giovanni.salvini@unipv.it	SP
Signori Elisa	signori@unipv.it	Lettere
Spalla Flavio	flavio.spalla@unipv.it	SP
Tanaka Kuniko	linoken@aol.com	SP
Targetti Lenti Renata	renata.targetti@unipv.it	SP
Tesoro Marina	tesoro@unipv.it	SP
Tronconi Livio	tronconi@unipv.it	SP
Veca Salvatore	sveca@unipv.it	SP
Vigo Giovanni	gvigo@unipv.it	Economia
Zaccaria Massimo	massimo.zaccaria@unipv.it	SP
Zambarbieri Annibale	zaman@unipv.it	Lettere
Zatti Andrea	andrea.zatti@unipv.it	SP
Zucca Fabio	fabio.zucca@unipv.it	Lettere

INSEGNAMENTI LAUREE SPECIALISTICHE 2006-07

Insegnamenti	Settore INSEGNAMENTO	Docente	EPII	GeAL	SEMEC	Studi AfroA	TP	Seme- stre
Alternative theories of economic growth	SECS-P/01	Fac Economia	4					4 trim
Antropologia politica	M-DEA/01	Ciabarrri L.				3		1
Ceti e società tra '500 e '700	SPS/03	Ponqueddu C.			5			1 trim
Correnti politico-ideologiche in Europa fra Ottocento e Novecento	SPS/02	Angelini G.			5			2 trim
Cultura, religione e società fra Settecento e Ottocento	M-STO/02	Giglio D.			5			2 trim
Demografia e Storia	SECS-S/04	Ge Rondì C.			5			3 trim
Diplomazia e politica nell'Europa del XIX secolo	M-STO/02	Arisi Rota A.			5			4 trim
Diritto amministrativo comparato	IUS/10	Cordini G.	6			3		1
Diritto degli appalti e dei contratti nella pubblica amministrazione	IUS/10	Cella A.		6				2
Diritto del lavoro	IUS/07	Nobili A.		3				1
Diritto penale della pubblica amministrazione (corso avanzato)	IUS/17	Bruno F.		6				2
Diritto pubblico dell' economia	IUS/05	Rossi Merighi U.		3				1
Diritto regionale e degli enti locali (corso avanzato)	IUS/10	Robecchi Majnardi A.		6				1
Diritto sanitario e dei servizi sociali	IUS/10	Tronconi L.		6				1
Economia degli scambi internazionali	SECS-P/01	Fiorentini R.	6					1
Economia dei processi di integrazione europei	SECS-P/02	Paramithiotti G.	3					1
Economia dei servizi pubblici	SECS-P/03	Osculati F.		3				2
Economia dei sistemi in transizione	SECS-P/02	Salvini G.	3					2
Economia del benessere e distribuzione del reddito	SECS-P/01	Lenti Targetti R.	3					1
Economia delle aree sottosviluppate	SECS-P/02	Missaglia M.	6					1
Economia e gestione delle Pubbliche amministrazioni	SECS-P/07	Bignamini G.		9				2
Estetica e comunicazione politica	SPS/04	Fedel G.					3	1
Etica e diritti umani	SPS/01	Veca S.				3		2
Etica pubblica (Univ. Genova)	M-FIL/03	Univ. Genova					9	2
Filosofia politica (corso avanzato)	SPS/01	Carter I.					6	1

Insegnamenti	Settore INSEGNAMENTO	Docente	EPII	GeAL	SEMBC	Studi AltroA	TP	Seme- stre
Finanza locale (corso avanzato)	SECS-P/03	Zaiti A.		6				1
Finanza pubblica europea	SECS-P/03	Fac. Economia	4					2 trim
Fonti e metodi per la storia contemporanea	M-STO/04	Lombardi P.			5			3 trim
Fonti per la storia della geografia e della cartografia	M-GGR/01	Milanesi M.			5			4 trim
Geografia economica-politica dei paesi afro-asiatici	M-GGR/02	Fusco N.				6		1
Giustizia internazionale e diritti umani	SPS/01	S. Veca	3				3	2
Governo e comunicazione istituzionale	SPS/04	Chiapponi F.					3	1
Governo e politiche locali	SPS/04	Spalla F.		9				1
I paesi afro-asiatici nell'economia internazionale	SECS-P/01	Chiappero E., Missaglia M.				6		1
Idee e miti dell'Europa contemporanea	SPS/02	Gastaldi V. P.			5			1 trim
Integrazione europea e politiche pubbliche	SPS/09	Confalonieri M. A.	3	3			3	2
Istituzioni di logica (modulo A)		Collegio Ghislieri					6	
Istituzioni e fonti di storia economica	SECS-P/12	Rizzo M.			5			3 trim
L'Italia e l'Oltremare	SPS/13	Calchi Novati G.P.			5			4 trim
La penetrazione europea in Cina e Giappone	SPS/14	Bortone S.			5			2 trim
Laboratorio di Storia contemporanea	M-STO/04	Tesoro M.			5			2 trim
Le autonomie locali e la costruzione dell'Europa	SPS/03	Zucca F.		6				2
Le sfide della cooperazione europea dagli anni 70 ad oggi	SPS/06	Poggiolini I.			5			2 trim
Lingua araba (corso avanzato) I e II	L-OR/12	Arò B.				12 + 12		1 e 2
Lingua cinese (corso avanzato) I e II	L-OR/21	Pellin T.				12 + 12		1 e 2
Lingua giapponese (corso avanzato) II	L-OR/22	Tanaka K.				12		1 e 2
Lingua inglese (corso avanzato)	L-LIN/12	Caimi A.M.	6	6			6	1 e 2
Macroeconomia Internazionale	SECS-P/01	Fac. Economia	4					2 trim
Metodi quantitativi per l'analisi economica	SECS-S/06	Caprari E.	4					1
Nascita ed evoluzione dello Stato moderno	SPS/03	Milani P.			5			4 trim
Organizzazioni e cooperazione internazionale	SPS/04	Magri P.	3					2

Insegnamenti	Settore INSEGNAMENTO	Docente	EPiI	GeAL	SEMPEC	Studi AfroA	TP	Seme- stre
Politica economica internazionale	SECS-P/02	Fac. Economia	4					3 trim
Povert�, sviluppo umano e globalizzazione	SECS-P/01	Chiappero E.	3				3	2
Pratica informatica (Tecnologia Informatica per l'E-Government)	INF/01	Agosto V.		3				2
Psicologia politica	SPS/04	Albertici I.					6	1
Ricerca storica e nuove tecnologie	M-STO/02	Roda M.			5			2 trim
Seconda lingua dell'unione europea			6					
Simboli, violenza e arena internazionale	SPS/04	Carra G.					6	1
Sistemi politici africani comparati	SPS/13	Bellucci S.				3		2
Sistemi politici del mondo musulmano	SPS/13	Medici A.M.				3		2
Sociologia dei sistemi politici territoriali	SPS/11	Legnante G.		9			9	2
Sociologia dello sviluppo e del mutamento sociale	SPS/09	Mutti A.		6		3	3	1
Statistica per le scienze umane	SECS-S/01	Gerzeli S.			5			3 trim
Statistica sociale e del territorio	SECS-S/05	Gerzeli S.		9				1
Storia comparata delle istituzioni politiche (corso avanzato)	SPS/03	Rugge F.			5		6	2
Storia dei movimenti nazionalisti in area afro-asiatica	SPS/14	Casoli S.				6		2 trim
Storia dei movimenti nazionalistici in area asiatica	SPS/14	Casoli S.			5			1 sem
Storia dei partiti politici europei	M-STO/04	Tesoro M.			5			3 trim
Storia dei rapporti tra Nordamerica e Europa	SPS/06	Bolech D.	3		5			1
Storia dei rapporti tra l'Europa e il mondo arabo	SPS/13	Zaccaria M.			5			1 trim
Storia del governo locale in Europa	SPS/03	Musso F.			5			2 trim
Storia del mondo arabo in epoca contemporanea	SPS/13	Zaccaria M.			5	6		2
Storia dell'economia politica (istituzioni + base)	SECS-P/01	Fac. Economia	(base) 4					3 trim
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	Signori E.			5			3 trim
Storia della Chiesa in et� moderna e contemporanea	M-STO/07	Zambarbieri A.			5			3 trim
Storia della Guerra fredda	SPS/06	Costa Bona E.			5			2 trim
Storia della scienza politica	SPS/02	Univ. Genova					6	2

Insegnamenti	Settore INSEGNAMENTO	Docente	EPII	GeAL	SEMBC	Studi AfroA	TP	Seme- stre
Storia dell'Africa indipendente	SPS/13	Calchi Novati G.P.			5	6		2
Storia dell'amministrazione pubblica (corso avanzato)	SPS/03	Rugge F.		6				2
Storia dell'Asia contemporanea	SPS/14	Bordone S.				6		1
Storia delle organizzazioni internazionali	SPS/06	Mugnaini M.	3		5			2
Storia dell'Italia contemporanea	M-STO/04	De Vigi D.			5			4 trim
Storia e politica internazionale del mondo afro-asiatico	SPS/04	Clementi M.				3		2
Storia e politica internazionale del mondo afro-asiatico: aree di crisi	SPS/04	Bellucci S.				3		2
Storia moderna (corso progredito)	M-STO/02	Ferraresi A.			5			2 trim
Teoria dei giochi		Collegio Borromeo					3	2
Teoria delle istituzioni politiche	SPS/04	Barbieri C.					6	2
Teoria politica generale	SPS/04	Battagazzorre F.					6	1
Teoria sociale	SPS/07	Parri L.					6	2
Teorie della cooperazione e del conflitto internazionale	SPS/04	Clementi M.					3	2
The Political Economy of Globalization: a view from the South	SECS-P/02	Fac. Economia	4					3 trim

PROGRAMMI DEI CORSI



ANTROPOLOGIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Luca Ciabbari

Presentazione dell'insegnamento

Con riferimento al contesto africano o mediorientale, a partire dagli anni Ottanta e più marcatamente dopo la fine del sistema bipolare e della Guerra Fredda, i cambiamenti negli equilibri politici internazionali hanno portato con sé in alcuni casi il collasso delle stesse strutture statali o perlomeno un forte indebolimento e restrizione della loro sfera d'intervento e capacità d'azione (si pensi al caso della Somalia, al bacino del Chad o al Congo ex Zaire, così come al caso afgano). Parallelamente, forme alternative di potere sono emerse (affiliazioni tribali o etniche, circuiti commerciali transnazionali, varie forme di milizie e guerriglie, organizzazioni internazionali operanti nello sviluppo e nell'aiuto d'emergenza), in parte derivando i propri modelli dall'elaborazione delle tradizioni locali in parte dall'articolazione tra tradizioni locali e processi più globali. Il corso si propone di analizzare alcuni esempi di queste "aree senza-stato" contemporanee collegandosi ad un tema classico dell'antropologia politica e costitutivo della disciplina stessa: la polarizzazione tra società senza stato e società statali. Da una parte si intende con ciò offrire una serie di strumenti di lettura della realtà contemporanea così come elaborati dall'antropologia politica, dall'altra si intende analizzare l'evoluzione della disciplina affrontandone una delle maggiori tematiche di riferimento.

Testi

G. Balandier, *Antropologia Politica*, Roma, Armando Editore, 2000

J.-L. Amselle, *Logiche Meticce*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999, cap. 1 e 4.

In alternativa verranno forniti nel corso delle lezioni una serie di articoli riguardanti i casi di studio presi in esame.

CETI E SOCIETÀ FRA '500 E '700 (I trimestre)

Docente responsabile: Chiara Porqueddu

Titolo: Élités, lusso e culto dell'apparire in Europa tra '500 e '600

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare lo stretto legame che, soprattutto a partire dalla seconda metà del XVI secolo, va instaurandosi fra esercizio del potere e assunzione di modi di vivere, di abitare, di vestire. Attraverso esempi nei diversi Stati si vedrà come le élites tendano sempre più a manifestare il proprio ruolo politico attraverso l'apparenza.

Si approfondiranno, in particolare, i temi: formazione e definizione delle élites - Il vivere "more nobilium" (da nobili) - La moda -Il lusso.

Testi

Data la varietà di temi, si pensa di indicare all'inizio del corso singoli testi di approfondimento a seconda dell'interesse dei singoli studenti.

Modalità d'esame

Esame orale.

CORRENTI POLITICO-IDEOLOGICHE IN EUROPA FRA '800 E '900 (II trimestre)

Docente responsabile: Giovanna Angelini

Programma dell'insegnamento

Attraverso l'analisi critico-interpretativa di testi e documenti, l'insegnamento intende ricostruire alcuni momenti-chiave del dibattito politico-ideologico dell'Europa contemporanea, specie in merito agli intrecci, alle convergenze e alle antinomie tra liberalismo, democrazia e socialismo. Una parte del corso, dedicata a "Nazione e nazionalismi", verrà svolta dal dott. Rocco D'Alfonso.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

CULTURA, RELIGIONE, SOCIETÀ FRA '700 E '800 (II trimestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Programma dell'insegnamento

L'obiettivo dell'insegnamento è evidenziare per il periodo che va dai "Lumi" alla Restaurazione la messa in discussione della politica e della religione, l'emergere di una differente sensibilità religiosa e il delinearsi di particolari forme di sociabilità. Queste ultime sono strettamente legate alla nascita dell'"opinione pubblica", nell'ambito della "circolazione delle idee" fra Italia ed Europa attraverso intellettuali, viaggi di cultura, accademie e stampa.

Testi

Si indica come opera fondamentale di riferimento L. Guerci, *Le monarchie assolute. Permanenze e mutamenti nell'Europa del '700*, Torino, UTET, 1986, di cui la docente indicherà i capitoli da studiare per la prova finale. Si consiglia inoltre P. Sorcinelli, *Il quotidiano e i sentimenti, viaggio nella storia sociale*, Milano, Bruno Mondadori, 2001. Data la varietà e

molteplicità delle tematiche, la docente si riserva di suggerire all'inizio del corso un elenco di saggi, articoli e libri per approfondimenti individuali.

Modalità d'esame

Esame orale.

DEMOGRAFIA E STORIA (III trimestre)

Docente responsabile: Carla Ge Rondi

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di studiare i comportamenti delle popolazioni e della loro evoluzione nel tempo con particolare riguardo alle relazioni tra fenomeni demografici e fenomeni sociali.

Nel corso verranno prese in esame le fonti più diffuse per lo studio della popolazione italiana e verranno affrontati i problemi e i principali metodi della loro utilizzazione ai fini dell'analisi della nuzialità, della natalità e della mortalità.

Le metodologie, illustrate mediante i risultati di ricerche di demografia storica sia note in letteratura sia condotte come forma di esercitazione durante il corso stesso, verranno utilizzate per interpretare l'evoluzione della popolazione italiana nel quadro europeo, lungo i secoli XVIII-XX.

Testi

M. Livi Bacci, *La popolazione nella storia d'Europa*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame saranno concordate con il docente.

DIPLOMAZIA E POLITICA NELL'EUROPA DEL XIX SECOLO (IV trimestre)

Docente responsabile: Arianna Arisi Rota

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento analizza il contributo dei diplomatici all'elaborazione della politica estera di alcuni Stati europei nel corso dell'800, nella loro qualità di osservatori/protagonisti. Particolare enfasi verrà data a dinamiche tipiche del "lungo Ottocento", come quella di consolidamento delle élites professionali e quella di Nation building, con riferimento alla dimensione e percezione europea del processo di formazione dello Stato italiano.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Per il Corso di Laurea Specialistica in Studi Afro-Asiatici

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende approfondire alcuni aspetti relativi ai sistemi giuridici e alle forme di governo nei Paesi africani e asiatici. In particolare saranno prese in esame:

- 1) Le forme di governo post-coloniali mediante cenni introduttivi e proposte di classificazione;
- 2) Il diritto islamico e gli ordinamenti giuridici dei Paesi islamici alla luce delle recenti trasformazioni;
- 3) Il diritto dell'India tra tradizione e rinnovamento. Il diritto antico e la modernizzazione dell'India;
- 4) Il sistema giuridico cinese, con specifico riferimento agli svolgimenti storico-costituzionali e alla struttura dell'ordinamento giuridico positivo;
- 5) I fondamenti classici del sistema giuridico e la forma di governo liberale-democratica in Giappone.

Testi

Premesso che alcune brevi letture saranno illustrate e discusse con gli studenti frequentanti, per un primo inquadramento dei temi trattati e ove non sia possibile un'assidua frequenza del corso si può fare riferimento ai seguenti testi: G. De Vergottini, *Le transizioni costituzionali*, Il Mulino, Bologna, 1998 (alcune parti che saranno definite durante il corso); M. G. Losano, *I grandi sistemi giuridici*, Laterza, Bari e Roma, 2000, pagg. 325-443; G. Cordini, *Accordi di cooperazione e vincoli di democratizzazione nell'Unione Europea: le convenzioni di cooperazione da Lomé a Cotonou*, in *Il diritto dell'economia*, 2004, pagg. 7-39

Per il Corso di Laurea Specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende affrontare le dinamiche del governo e dell'amministrazione nell'ambito dell'Unione Europea, da un lato mediante lo studio dei rapporti tra governi nazionali, istituzioni comunitarie e amministrazione europea e dall'altro lato comparando le diverse esperienze nazionali. In particolare saranno approfonditi alcuni profili che interessano il diritto pubblico dell'economia e l'azione amministrativa, con riferimento alla moneta e alla finanza, alle banche, ai servizi pubblici, alle autorità amministrative e alle agenzie indipendenti.

Programma dell'insegnamento

Ordinamento comunitario e ordinamento giuridico italiano: l'attuale quadro giuridico alla luce della legge 4 febbraio 2005 n. 11 e della giurisprudenza della Corte di Giustizia.

L'amministrazione comunitaria e le amministrazioni nazionali: profili storici e svolgimenti

Le funzioni nell'ordinamento comunitario

I poteri ispettivi della Commissione

Il ruolo del Mediatore europeo

Le Agenzie

Unificazione monetaria e sistema bancario

La responsabilità dell'amministrazione

Giurisdizione europea e giurisdizioni nazionali

La giustizia amministrativa: profili comparati

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite ai corsisti nell'ambito delle lezioni.

Per un primo orientamento gli studenti che non sono in grado di frequentare assiduamente il corso possono consultare i seguenti testi: F. Astone, *Integrazione giuridica europea e giustizia amministrativa: contributo allo studio dell'influenza manifestata dal diritto europeo sul sistema di giustizia amministrativa italiano e sui poteri del giudice amministrativo*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1999; M.P. Chiti, *Diritto amministrativo europeo*, Milano, Giuffrè, 2004. Per un'ampia e accurata documentazione si potrebbe v. anche E. Chiti e al, (a cura di) *Diritto amministrativo europeo: casi e materiali*, Milano, Giuffrè, 2005. Eventuali testi alternativi potranno essere concordati con il docente. Gli studenti frequentanti porteranno all'esame i testi che verranno indicati durante il corso e la tesina scritta che predisporranno nell'ambito dei due seminari organizzati sul sistema bancario europeo e sulla "società dell'informazione".

DIRITTO DEGLI APPALTI E DEI CONTRATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Antonino Cella

Presentazione e programma dell'insegnamento

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una preparazione di base in tema di contratti e appalti della Pubblica Amministrazione.

Premessi i principi in tema di contratti e appalti in diritto privato verranno poi esaminate le specifiche e più rilevanti problematiche in ordine ai contratti che vedono parte la Pubblica Amministrazione con particolare

riferimento ai contratti degli Enti Locali.

Verrà inoltre affrontata la problematica sulla patologia dei contratti della Pubblica Amministrazione e della risoluzione delle controversie sia in sede amministrativa sia in sede giurisdizionale.

Oggetto di ulteriore disamina sarà poi il tema relativo alla responsabilità contrattuale della Pubblica Amministrazione e dei suoi funzionari.

Da ultimo verrà analizzato il recente D.Lgs n. 163/2006, il cosiddetto “Codice degli Appalti Pubblici”.

Testi

R. Caranta, *I contratti pubblici*, Giappichelli, Torino, 2004, o in alternativa *L'attività contrattuale della pubblica amministrazione* a cura di G. Casano, Padova, CEDAM, 2005.

M. De Palma, *La responsabilità nelle gare d'appalto* estratto da *Le responsabilità civili della P.A.* diretta da Caringella e Protto, Bologna, Zanichelli, 2005.

Sarà possibile concordare lo studio di testi monografici riferiti a specifici settori delle materie oggetto d'insegnamento, anche con riferimento al nuovo codice dei contratti (Massari e Greco, *Il nuovo codice dei contratti pubblici*, Rimini, Maggioli, 2006).

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO DEL LAVORO (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Nobili

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento di “diritto del lavoro” viene tradizionalmente ripartito nel diritto del lavoro propriamente detto, che ha per oggetto la disciplina del rapporto individuale di lavoro, e nel diritto sindacale, che ha per oggetto la disciplina dell'organizzazione giuridica dell'autotutela collettiva.

L'insegnamento, inserendosi nel corso di laurea specialistica di Governo e Amministrazione, si occupa del lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.

Il corso tratterà sia tematiche di Diritto Sindacale, quanto tematiche concernenti il rapporto di lavoro in senso proprio.

Programma del corso

Premessa una breve introduzione sull'evoluzione storica della disciplina del rapporto di lavoro nel Pubblico Impiego, verranno trattati i seguenti temi:

Diritto sindacale:

- contratti collettivi nazionali e integrativi;
- diritti sindacali nei luoghi di lavoro;
- agenzia per la rappresentanza industriale nelle Pubbliche Amministrazioni;
- procedimento di contrattazione collettiva;
- interpretazione autentica dei contratti collettivi;
- aspettative e permessi sindacali;

Diritto del lavoro:

- reclutamento del personale;
- costituzione del rapporto;
- forme contrattuali flessibili (contratto a tempo determinato, part time, ecc.);
- mansioni e qualifiche;
- poteri direttivo;
- retribuzione;
- potere disciplinare e procedimento disciplinare;
- cessazione del rapporto;
- tutela giurisdizionale del rapporto;

Testi consigliati

Per il diritto sindacale:

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il diritto sindacale*, Torino, Utet, ultima edizione;

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, ultima edizione.

Per il diritto del lavoro:

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, Utet, ultima edizione;

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, ultima edizione;

O. Mazzotta, *Diritto del lavoro*, Padova, Cedam, ultima edizione;

R. Scognamiglio, *Manuale di diritto del lavoro*, Napoli, Iovene, ultima edizione.

Per la preparazione dell'esame in entrambe le materie si consiglia la consultazione di una raccolta normativa aggiornata, quali ad esempio, *Codice del Lavoro* a cura di L. Ciaffardini, F. Del Giudice e F. Izzo, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, ultima edizione, oppure *Codice del lavoro* a cura di V. A. Poso, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Ulteriori letture per approfondimenti e integrazioni verranno segnalate durante lo svolgimento del corso.

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
(corso avanzato) (II semestre)

Docente responsabile: Franco Bruno

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende occuparsi dell'approfondimento di alcuni reati contro la pubblica amministrazione, nonché, più in particolare, dei comportamenti illeciti che possono più di frequente manifestarsi nei rapporti economici con la pubblica amministrazione stessa; più specificamente ancora: nella fase di aggiudicazione dei contratti di appalto e di pubbliche forniture e in quella della loro esecuzione, nonché nella fase di ottenimento di contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici e in quella della loro percezione. Lo studio di questi comportamenti, cui saranno premesse le nozioni di diritto privato e di diritto amministrativo indispensabili per la comprensione dei rapporti economici con la pubblica amministrazione, avverrà prevalentemente tramite l'esame di casi pratici ed in forma di seminario.

Programma dell'insegnamento

- 1) I delitti di abuso d'ufficio, di turbata libertà degli incanti e di astensione dai medesimi, di inadempimento e frode nelle pubbliche forniture;
- 2) I delitti di truffa, di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, di malversazione a danno dello Stato e di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.

Testi

La preparazione dell'esame avrà luogo sulla base di materiale giurisprudenziale di volta in volta messo a disposizione degli studenti, nonché di talune letture di volta in volta consigliate e concordate.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA (I semestre)

Docente responsabile: Ugo Rossi Merighi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del Diritto Pubblico dell'Economia: la definizione del diritto pubblico dell'economia, la problematica inerente all'autonomia della disciplina, le posizioni della dottrina sulla esistenza di una costituzione economica, la normativa economica, l'indirizzo politico economico, le destattizzazioni e la tutela della concorrenza, mercato europeo e limiti al-

la sovranità dello Stato, il parere parlamentare sulle nomine negli enti economici, il controllo e la banca centrale, le funzioni delle Camere e della Ragioneria dello Stato, la copertura della spesa, la finanza locale, le funzioni degli Enti Locali in campo economico.

Programma d'insegnamento

1. Nozioni di base
2. Esempificazioni delle parti speciali del corso

Testi

- Dispense
- G. Di Plinio, *Diritto pubblico dell'economia*, Milano, 1998

Prova d'esame

Esame orale

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Ambrogio Robecchi Majnardi

Programma dell'insegnamento

Una volta verificate le conoscenze istituzionali nella materia (corso base omologo nella laurea triennale GEA già seguito, in mancanza da seguire) il corso avrà spiccato carattere seminariale con un coinvolgimento attivo degli studenti, anche mediante relazioni in aula: esso verterà specialmente sugli ultimi aggiornamenti normativi, sugli interventi della Corte costituzionale in applicazione del nuovo titolo V Cost., e su alcuni casi recenti di giurisprudenza in materia.

Tesina obbligatoria su argomento da concordare.

Testi

- S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2005
- L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004

DIRITTO SANITARIO E DEI SERVIZI SOCIALI (I semestre)

Docente responsabile: Livio Tronconi

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento mira a fornire strumenti e metodi utili ad una lettura sistematica degli istituti giuridici di carattere organizzativo e procedurale in tema di servizi alla persona. Dopo aver inquadrato i più significativi aspetti di innovazione realizzati in epoca antecedente la Carta costituzionale, verranno affrontate le maggiori criticità seguite al processo di aziendalizzazione che si è compiuto a partire dagli anni '90 nel comparto sanitario. Diversamente, sul fronte dei servizi sociali, il percorso ricostruttivo verrà confinato alle riforme operate in epoca recente, avendo riguardo ai distinti profili del riparto delle competenze, della pianificazione dei servizi e della trasformazione delle IPAB.

Testi

G. Cilione, *Diritto Sanitario*, Rimini, Maggioli, 2005.

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, L'atto aziendale di organizzazione delle aziende sanitarie, in *Sanità Pubblica*, 3/2002.

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, *La realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Profili di diritto amministrativo*, in *Notiziario Giuridico Regionale* (Ed. Assindustria Piemonte), 2001. (Copia presso la sez. di Studi Politico Giuridici)

F.C. Rampulla, L.P. Tronconi, L'avvio della legislazione regionale di trasformazione delle Ipab, in *Sanità Pubblica e Privata*, n° 7/8, 2003.

ECONOMIA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Riccardo Fiorentini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso costituisce lo sviluppo e l'approfondimento di quello di Economia internazionale, e si propone di studiare le recenti teorie del commercio internazionale centrate sui vantaggi tecnologici, le economie di scala crescenti e le forme di mercato non concorrenziali.

Programma dell'insegnamento

- Analisi critica della teoria di Heckscher-Ohlin del commercio internazionale in riferimento anche alla letteratura empirica
- Commercio internazionale e crescita economica
- Le teorie neo-tecnologiche del commercio internazionale
- La "nuova teoria del commercio internazionale": il modello di Krugman, le economie di scala e il commercio intra industriale

– Il dibattito sulla competitività internazionale e la competizione tra paesi.

Testi suggeriti

J. Borkakoti, *International Trade*, Mac Millan, 1998

Onida, *Economia degli scambi internazionali*, Bologna, Il Mulino, 1988

Durante le lezioni verranno indicati altri saggi e articoli da discutere in seminari con la partecipazione attiva degli studenti

Prove d'esame

Esame scritto più la presentazione di un lavoro nei seminari previsti a lezione. Chi non presenta lavori nei seminari è tenuto a preparare una relazione scritta su un saggio concordato con il docente. Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEI (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Paramithiotti

Titolo: Integrazione economica e globalizzazione

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha due obiettivi: da un lato vuole analizzare la dimensione internazionale della UE, le politiche economiche europee che hanno un maggiore impatto per le relazioni economiche internazionali, come la politica commerciale e quella industriale, e il ruolo della UE nello sviluppo di alcuni argomenti del Doha Round, dall'altro vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi dei processi di integrazione economica a livello continentale e/o regionale e per identificarne le relazioni con il processo di globalizzazione dell'economia mondiale.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, è utile che lo studente abbia una conoscenza dei contenuti del corso *Economia degli scambi internazionali*.

Programma dell'insegnamento

Sarà comunicato dal docente all'inizio del corso

Testo

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

Prove di esame

Esame orale

NB: non sono previste distinzioni fra studenti frequentanti e non frequentanti

ECONOMIA DEI SERVIZI PUBBLICI (II semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è dedicato allo studio dell'economia dei servizi a rete (acqua, gas, trasporti e rifiuti solidi) caratterizzati dalla presenza di condizioni di monopolio naturale. Si studieranno i temi della regolamentazione e della privatizzazione tra indirizzi europei e politiche italiane. Tra i concetti presi in esame compaiono: concorrenza nel mercato e per il mercato; obblighi di servizio pubblico; doppia marginalizzazione; tipi di aste; forme contrattuali (gross cost, net cost); regole di regolamentazione (cost-plus e price cap).

Testi

Bosi P. (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, Bologna, il Mulino, terza edizione 2003, lezione 6 (Servizi di pubblica utilità e politiche per la concorrenza), pp. 288-319;

Cavaliere A. e F. Osculati, *Servizi pubblici locali: regole e mercati*, in Robotti L. (a cura di), *Competizione e regole nel mercato dei servizi pubblici locali*, Bologna, il Mulino, 2002, pp. 67-115;

Cavaliere A., *Le riforme dei servizi pubblici locali: effetti economici e finanziari*, in Isae, Ires e Irpet, 2005, *La finanza locale in Italia*, Angeli, 2005, pp. 233-258;

Osculati F. e A. Zatti, *The Services of General Economic Interest. The Case of Local Public Transport in Italy*, in "Il Politico", n.4, 2005;

Osculati F. e A. Zatti, *Il capitalismo municipale e le esternalizzazioni fredde*, in "Studi in onore di G. Gandolfi", 2006.

Prova d'esame

Seminari e prova orale

ECONOMIA DEI SISTEMI IN TRANSIZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Salvini

Il programma dell'insegnamento verrà comunicato all'inizio del corso.

ECONOMIA DEL BENESSERE E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO (I semestre)

Docente responsabile: Renata Targetti Lenti

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare le principali tematiche connesse alla distribuzione del reddito dedicando particolare attenzione ai problemi della diseguaglianza all'interno delle economie avanzate e dei paesi in via di sviluppo. Partendo dal quesito fondamentale circa le ragioni che giustificano il perseguimento dell'uguaglianza, il corso si sviluppa in una serie di approfondimenti sulle diverse dimensioni che essa può assumere, sui fattori che ne impediscono il raggiungimento, sulle relazioni tra questo valore ed altri come l'efficienza e lo sviluppo. La prima parte del corso sarà dedicata a presentare le principali teorie normative e positive della diseguaglianza, le relazioni tra diseguaglianza e benessere, i principali strumenti di misurazione. Nella seconda parte verrà presentata l'evidenza empirica relativa ai paesi industrializzati ed a quelli in via di sviluppo. Saranno evidenziate, in particolare le relazioni tra globalizzazione, crescita e diseguaglianza.

Non sono richiesti particolari prerequisiti se non i principali elementi di micro e macroeconomia e di statistica metodologica.

Programma dell'insegnamento

1. Eguaglianza e diseguaglianza. Richiami di economia del benessere.
2. Teorie normative della giustizia distributiva.
3. Teorie alternative della distribuzione del reddito.
4. Le principali teorie positive della distribuzione:
 - a) teorie tradizionali (Pareto, capitale umano);
 - b) teorie strutturali (Lydall, Kuznets).
5. Misure positive della diseguaglianza e ordinamenti completi.
6. Misure normative della diseguaglianza e ordinamenti parziali: la curva di Lorenz e la struttura assiomatica degli indici normativi.
7. Distribuzione del reddito e crescita.
8. La diseguaglianza in Italia e nei paesi industrializzati.
9. La diseguaglianza nei paesi in via di sviluppo.

A) Testo

Baldini M., Toso, *Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2004, cap. I, II, V.

B) Testi raccolti in una dispensa

– Bottiroli Civardi M., Targetti Lenti R., *Profili reddituali, livello d'istruzione e diseguaglianza nella distribuzione personale dei redditi in Italia*, At-

- ti dei Convegni Lincei n.172, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 2001.
- Brandolini A., *A bird's-eye view of long run changes in income inequality*, Banca d'Italia, Research Department, Roma, 2002, pp. 11-21, 32-38.
 - Checchi D., *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Bari, Laterza, 1997, pagg. 42-144.
 - Cornia Giovanni A., *The impact of liberalization and globalization on income inequality in developing and transitional economies*, Cesifo working paper.
 - Somaini E., *Uguaglianza. Teorie, politiche, problemi*, Donzelli editore, 2002, pp. XI-XI.
 - Zamagni S., *Economia Politica*, NIS, 1994, cap. 19, 20 (pp. 661- 688).

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ECONOMIA DELLE AREE SOTTOSVILUPPATE (I semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Parte prima (20 ore)

A) UN QUADRO CONCETTUALE GENERALE

- La contabilità del PIL
- Il modello di Lewis: industrializzazione e trasferimento della popolazione dalla campagna alla città

B) TEMI DI MICROECONOMIA DELLO SVILUPPO

- Alcune questioni di politica per lo sviluppo: la tassazione dell'agricoltura e il progresso tecnico. Il dibattito indiano sul tema del cambiamento tecnico: Bhaduri, Basu, Srinivasan
- Le politiche commerciali e il cambiamento strutturale. Il punto di vista della ECLAC (Economic Commission for Latin America and the Caribbean)
- Risorse naturali, privatizzazioni/nazionalizzazioni e sviluppo

Parte seconda (20 ore)

C) TEMI DI MACROECONOMIA DELLO SVILUPPO

- Crescita economica, povertà, Africa: il modello di Solow rivisitato da Jeff Sachs
- Il punto di vista del Fondo Monetario Internazionale (FMI) sulle politiche di stabilizzazione
- La critica strutturalista al FMI

Materiale per la preparazione dell'esame

Dal punto di vista metodologico, è consigliabile aver frequentato il corso di matematica del primo anno della specialistica in "Economia, Politica e Istituzioni Internazionali". Alternativamente si suggerisce di studiare per ragioni di propedeuticità la dispensa di matematica "A survival kit in case of....mathematics", scaricabile liberamente dal sito del docente.

Gli argomenti trattati nella prima parte del corso si ritrovano pressoché integralmente nella "Dispensa di Economia dello Sviluppo" (scritta in inglese) che si potrà acquistare presso la libreria CLU.

Gli argomenti trattati nella seconda parte sono trattati in: "Macroeconomics for Developing Countries", di Raghbendra Jha (2nd edition, capp. 7 e 8), distribuito presso la CLU e in "Ending Africa's Poverty Trap", di Jeff Sachs, liberamente scaricabile dal sito del docente.

ECONOMIA E GESTIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Bignamini

Presentazione

Il corso si propone di illustrare la complessa attività relativa alla gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. Dapprima saranno esaminati gli elementi essenziali dell'economia delle pubbliche amministrazioni e dell'organizzazione delle risorse umane (aspetti caratteristici dell'economia pubblica, modello istituzionale e ripartizione di ruoli e responsabilità, management pubblico, qualità nei servizi pubblici). Successivamente verrà esaminata la gestione finanziaria e contabile delle pubbliche amministrazione (principi fondamentali, tecniche gestionali e relative normative e procedure, sistema dei bilanci, rilevazioni d'esercizio, rendicontazione, con particolare riguardo alla rendicontazione sociale, controllo di gestione). Infine sarà esaminato il sistema delle responsabilità nelle pubbliche amministrazioni.

Nel corso delle lezioni saranno previsti alcuni seminari ed incontri con soggetti che hanno acquisito una particolare esperienza in posizione di vertice nell'ambito di alcune amministrazioni pubbliche.

Testi

La dispensa da utilizzare per il corso sarà predisposta a cura del docente e verrà distribuita durante le lezioni.

Potrà essere utilizzato anche il seguente testo:

M. Mulazzani, *Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Principi generali di gestione, di organizzazione e di rilevazione*, Volume I –

Lo Stato. Lineamenti economico aziendali, Padova, Cedam, 2001.

Per approfondimenti con riferimento alla realtà degli enti locali, si potranno consultare i seguenti testi, oltre a quelli che potranno essere consigliati durante le lezioni:

M. Mulazzani, *Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche*, Volume II – *Le Regioni e gli enti locali. Lineamenti economico aziendali*, Padova, Cedam, 2001.

R. Mussari, *Economia dell'azienda pubblica locale*, Padova, Cedam, 2002.

ESTETICA E COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è dedicato al tema del romanzo politico nel novecento. In particolare, verrà preso in esame "1984" di George Orwell, quale capolavoro di questo genere di romanzo. Tale romanzo sarà sottoposto ad una analisi non letteraria ma politologica, e dunque mirata sia allo studio di contenuti quali l'impatto del potere politico totalitario sulla quotidianità della vita umana, il monopolio dell'informazione, la falsità del linguaggio politico ecc.; sia alla messa a fuoco delle somiglianze/dissomiglianze tra il nostro mondo e quello raffigurato dal romanzo orwelliano.

Testo

Appunti presi a lezione e un'edizione qualsiasi di 1984.

I non-frequentanti sostengono l'esame sul testo di Harold D. Lasswell, *Politica mondiale e insicurezza personale*, Milano, Giuffrè, 2003.

Prove d'esame

Esame orale

ETICA E DIRITTI UMANI (II semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare e discutere alcune questioni controverse nella ricerca filosofica contemporanea sulla giustificazione dei diritti umani e sulla natura ed estensione della giustizia internazionale.

Testi

J. Rawls, *Il diritto dei popoli*, Comunità, 2001, p.3-171;

S. Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli, Milano, 2005, capp. 1-3

Prove d'esame

Lo studente dovrà scrivere una tesina su un argomento attinente al corso e concordato con il docente. La tesina verrà discussa nel corso di un esame orale.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia sui testi sopraindicati.

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their essays in English.

FILOSOFIA POLITICA (corso progredito) (I semestre)

Docente responsabile: Ian Carter

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento promuove la comprensione e la discussione a un livello avanzato di alcuni aspetti centrali della teoria politica normativa contemporanea.

Programma dell'insegnamento

La prima parte del corso è dedicata a un approfondimento della teoria della giustizia di John Rawls e delle teorie liberali alternative di alcuni suoi critici. I temi da affrontare includono le diverse interpretazioni della posizione originaria di Rawls e le critiche comunitarie; le diverse interpretazioni del principio di differenza di Rawls e la critica utilitarista; l'eguaglianza in Rawls, Dworkin e Sen e le critiche libertarie all'egualitarismo. La seconda parte tratta più dettagliatamente l'analisi di alcuni concetti fondamentali – quali libertà, potere e diritti – con lo scopo di fornire strumenti più rigorosi per le argomentazioni circa la giustizia degli assetti istituzionali liberali. In questa seconda parte si discuteranno, fra l'altro, i diversi possibili significati di 'libero', la concezione repubblicana della libertà come assenza di potere, le ragioni liberali del valore della libertà individuale, i diversi significati di 'diritti', i fondamenti dei diritti intesi come scelte o come interessi.

Testi

I testi verranno indicati durante il corso, ma includeranno almeno i seguenti:

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano 1982, prima parte.

J. Harsanyi, *L'Utilitarismo*, Il Saggiatore, Milano 1988, cap. 6: "Una critica alla teoria di John Rawls".

R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Il Saggiatore, Milano 2000, parte II.
R. Dworkin, *Eguaglianza di risorse*, in I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Milano, Feltrinelli, 2001, oppure in Dworkin, *Virtù sovrana*, Milano, Feltrinelli, 2002 cap. 2.
I. Berlin, *Due concetti di libertà*, Feltrinelli, Milano 2000, oppure in Berlin, *Quattro saggi sulla libertà*, Feltrinelli, Milano 1989.
P. Pettit, *Repubblicanesimo*, Milano, Feltrinelli, 2000, capp. 1 e 2.
H. Steiner, *An Essay on Rights*, Oxford, Blackwell, 1994, capp. 2 e 3.
I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), *L'idea di libertà*, Milano, Feltrinelli, 1996.
Sono da considerare propedeutiche le letture assegnate nel corso di Filosofia politica della prima laurea pavese in Scienze politiche. Allo studente che non abbia ancora una familiarità basilare con la teoria di Rawls, si consiglia almeno la lettura del primo capitolo di J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, insieme a uno dei seguenti: I. Carter, *Filosofia politica*, in L. Floridi (a cura di), *SWIF – linee di ricerca*, <http://www.swif.it/biblioteca/lr/intro.php>; S. Veca, *La filosofia politica*, Laterza, Roma-Bari 1998; S. Petrucciani, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino 2004, capp. 1, 6, 7, 8.

Prove d'esame

Per l'esame, lo studente dovrà scrivere una relazione su un tema concordato previamente con il docente, da discutere all'orale in data d'appello. La relazione va consegnata almeno una settimana prima dell'appello.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia su uno dei seguenti testi (a scelta dello studente): I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Feltrinelli, Milano 2001; I. Carter e M. Ricciardi (a cura di), *L'idea di libertà*, Feltrinelli, Milano 1996. Il testo portato per la parte orale non deve sovrapporsi in maniera significativa con il tema della relazione.

FINANZA LOCALE (corso avanzato) (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Zatti

Presentazione

Il corso si propone di analizzare i fondamenti teorici e i principali aspetti applicativi della suddivisione delle competenze e delle relative modalità di finanziamento tra i diversi livelli di governo. Obiettivo delle lezioni è quello di fornire agli studenti gli strumenti, in termini di razionalità economica, utilizzabili per valutare la correttezza degli esistenti assetti

istituzionali e finanziari e per comprendere il complesso processo di devoluzione delle competenze statali verso l'alto – dimensione europea – e verso il basso – dimensione regionale e locale.

Programma

Modulo A:

Le ragioni del decentramento per quanto riguarda le tre grandi funzioni pubbliche: stabilizzazione, redistribuzione e allocazione

Analisi teorica del decentramento: modello di Oates, modello di Tibeout, teoria dei Club, teorie politiche e organizzative

La spesa degli enti decentrati in Italia e il Patto di Stabilità interno

Modulo B:

Il finanziamento dei livelli inferiori di governo

Potenzialità e problematiche dell'autonomia finanziaria

Il ruolo dell'indebitamento

Il finanziamento degli enti decentrati nella realtà italiana

Modulo C:

Il ruolo dei trasferimenti intergovernativi nei governi multilivello

Evoluzione quantitativa e qualitativa del ruolo dei trasferimenti nella realtà italiana

Le proposte di riforma

Modulo D:

Il Corso prevede la scelta da parte degli studenti di un argomento di approfondimento tra quelli indicati dal docente e l'elaborazione di una sintesi che dovrà essere presentata in classe

Testi

G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e Finanza Locale*, Torino, Giapichelli, 2003.

Zatti A., Dispense

Lecture indicate dal docente durante il Corso

Prove d'esame

Esame orale

FONTI E METODI PER LA STORIA CONTEMPORANEA (III trimestre)

Docente responsabile: Pierangelo Lombardi

Titolo: La fonte orale come documento storico

Programma dell'insegnamento

Nella prima parte dell'insegnamento si illustreranno le principali questioni relative alle domande, ai territori, alla periodizzazione della storia con-

temporanea, analizzando i caratteri della cosiddetta 'rivoluzione documentaria' e approfondendo, in generale, i metodi di ricerca e gli orizzonti delle fonti, da quelle tradizionali a quelle più innovative, in relazione ai più recenti criteri interpretativi e al progresso della ricerca. Nella seconda parte dell'insegnamento si metteranno a fuoco i caratteri e le specificità della fonte orale, definendone le varie tipologie, le corrette forme di approccio e di utilizzo, l'uso della metodologia più appropriata ai fini della ricerca storica. Con l'ausilio di una pluralità di documenti orali si illustreranno le tecniche di raccolta-produzione della fonte che non preesiste alla ricerca, ma viene prodotta nell'atto stesso della sua raccolta.

Testi

Bibliografia (di base): L. Febvre, *Problemi di metodo storico*, Torino, Einaudi, 1992; H. Marrou, *La conoscenza storica*, Bologna, Il Mulino 1997; K. Pomian, *Che cos'è la storia?*, Milano, Bruno Mondadori, 2001; G. De Luna, *La Passione e la ragione. Il mestiere dello storico contemporaneo*, Milano, Bruno Mondadori 2004; G. Contini, A. Martini, *Verba manent: l'uso delle fonti orali per la storia contemporanea*, Roma, NIS, 1993.

(Altra - e più specifica- bibliografia verrà indicata durante le lezioni).

Modalità d'esame

Analisi del documento orale e discussione di una breve relazione scritta presentata da ogni studente.

FONTI PER LA STORIA DELLA GEOGRAFIA E DELLA CARTOGRAFIA (IV trimestre)

Docente responsabile: Marica Milanese

Titolo: Fonti per la storia e la rappresentazione dei paesi extraeuropei

Programma dell'insegnamento

Gli studenti impareranno a utilizzare fonti testuali e cartografiche relative alle reazioni tra l'Europa e i paesi extraeuropei fino al XIX secolo.

Testi

E. dell'Agnese, *Geografia politica critica*, Milano, Guerini e associati, 2005. Altra bibliografia e materiale didattico verranno forniti nel corso delle lezioni. L'uso di un atlante geografico è obbligo e necessità.

Modalità d'esame

La valutazione verrà data sulla base della partecipazione al lavoro comune durante le lezioni

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA DEI PAESI AFRO-ASIATICI (I semestre)

Docente responsabile: Nadia Fusco

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali (teorici e metodologici) più adatti alla comprensione dei rapporti fra organizzazione economico-politica e trasformazione dello spazio geografico. Nella parte generale del modulo ci si concentrerà sull'analisi dello Stato e sulle dinamiche geopolitiche contemporanee; si valuteranno i nuovi ruoli dello Stato all'interno dell'economia mondiale per cogliere le conseguenze geografiche dei processi d'integrazione politica ed economica e delle contemporanee spinte verso il decentramento. Nella parte monografica saranno presi in esame alcuni casi di studio, relativi all'area afro-asiatica, che serviranno da ulteriore stimolo per una lettura critica delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche in atto a livello globale, regionale e locale.

Parte generale: I grandi temi della geografia economico-politica

- Stato, nazione e Stato nazionale
- Frontiere e confini
- Territorio e demografia
- Spazio geografico e spazio economico
- Sviluppo e struttura dell'economia mondiale
- L'interpretazione dei paesaggi economici

Parte monografica: I casi di studio: dalla teoria alla pratica

- Il "Grande Medio Oriente"
- I conflitti dimenticati dell'Africa: il buco nero della conoscenza e della coscienza del mondo occidentale

Bibliografia consigliata per la parte generale:

M.I. Glassner, *Manuale di geografia politica. Geografia e geopolitica dello Stato* (vol. 1), Milano, Franco Angeli, 2003;

P. Knox e J. Agnew, *Geografia economica. Lo spazio economico globale* (vol. 1), Milano, Franco Angeli

Bibliografia consigliata per la parte monografica:

Apposite dispense saranno distribuite durante le lezioni.

GIUSTIZIA INTERNAZIONALE E DIRITTI UMANI (II semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare e discutere alcune questioni controverse

nella ricerca filosofica contemporanea sulla giustificazione dei diritti umani e sulla natura ed estensione della giustizia internazionale.

Testi

J. Rawls, *Il diritto dei popoli*, Comunità, 2001, p.3-171;

S. Veca, *La priorità del male e l'offerta filosofica*, Feltrinelli 2005, capp. 1-3.

Prove d'esame

Lo studente dovrà scrivere una tesina su un argomento attinente al corso e concordato

con il docente. La tesina verrà discussa nel corso di un esame orale.

Per gli studenti frequentanti, l'orale verterà esclusivamente sulla relazione scritta.

Per gli studenti non frequentanti, l'orale verterà sia sulla relazione scritta sia sui testi sopraindicati.

Erasmus students may, if they wish, ask for English-language alternatives to the above readings, and are permitted to write their essays in English.

GOVERNO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Chiapponi

Presentazione dell'insegnamento

Lo studio della comunicazione politica nei regimi democratici si è progressivamente strutturato come branca specifica della scienza politica, che ha per oggetto una pluralità di fenomeni, i quali non si esauriscono nella comunicazione elettorale – nei messaggi cioè che i partiti, quali attori impegnati nella competizione per il potere nel quadro delle moderne poliarchie, veicolano verso l'elettorato e i gruppi di pressione al fine di ottenerne il sostegno politico decisivo. Sotto questo profilo, un ambito di indagine particolarmente fertile è dato dalla comunicazione del governo, che è l'istituzione politica chiave in quanto centro decisionale e guida della società.

Il corso mira ad approfondire tali aspetti con specifico riferimento al caso statunitense, dove il capo dell'esecutivo è eletto dai cittadini: intrattiene dunque un rapporto di spiccata prossimità con l'elettorato e incarna, sul piano simbolico, la comunità. Si affronteranno due tematiche generali: in primo luogo, i tratti che caratterizzano la comunicazione del Presidente degli Stati Uniti; in secondo luogo, i criteri utili alla esplicazione di questi tratti.

Testi

G. Pasquino, *Sistemi politici comparati*, Bologna, Bononia University Press, 2005 (pp. 79-92, pp. 111-123)

R. Hart, *Verbal Style and the Presidency*, Orlando, Academic Press, 1984 (capitoli 1,2,4,8).

GOVERNO E POLITICHE LOCALI (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Spalla

Programma dell'insegnamento

Le amministrazioni locali: azione, mutamenti e politiche di riforma attuali. Il corso sviluppa riflessioni su teorie e su indagini empiriche rivolte alla comprensione del funzionamento delle amministrazioni pubbliche locali, con riferimento al caso italiano in un'ottica comparativa. I contenuti possono contribuire alla formazione di professionalità di settore. La prima parte del corso è indirizzata all'analisi teorica dei sistemi amministrativi locali, degli attori istituzionali, degli obiettivi, della cultura amministrativa e di profili di mutamento. La seconda parte approfondisce temi amministrativi che sono oggetto di politiche locali, di riorientamenti organizzativi e di riforme:

1. L'amministrazione locale: attori, obiettivi, forme culturali.
2. Fenomenologia delle burocrazie locali: caratteri sociali, organizzativi, professionali.
3. I rapporti.
4. I Comuni.
5. Le politiche di riassetto territoriale.
6. Le politiche di decentramento urbano.
7. Il sistema dei controlli.
8. Le politiche di controllo.
9. Forme di crisi e innovazione.

Testi

F. Spalla, *L'amministrazione locale: organizzazione, funzionamento, trasformazioni*, Roma, Carocci Ed., 2000.

Testi integrativi

P. Allum, *Democrazia reale*, Torino, Utet, 1997, (Cap. X)

L. Bobbio, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza Ed., 2002, (due capp. a scelta fra i primi quattro).

A. Dossena, *La Provincia in Italia: trasformazione e sviluppo dell'ente intermedio*, in "Note di amministrazione locale", Univ. di Pavia, n.2, 2000.

F. Merloni, A. Bours (a cura di), *Amministrazione e territorio in Europa*, Bologna, Il Mulino, 1994 (prima parte).

S. Operto (a cura di), *Votare in città. Riflessioni sulle elezioni amministrative in Italia*, Milano, F. Angeli Ed., 1999 (capp. I, II, IV).

F. Spalla, *Politiche costitutive e culture amministrative*, in “Quaderni di Scienza politica”, n.1, 2000.

F. Spalla, *Unioni e fusioni comunali: sondaggio di Sindaci*, in “Amministrare”, n. 3, 2002.

F. Spalla, D. Bottà, *Governo e metropoli in Europa: quaranta casi a confronto*, in “Quaderni di Scienza politica”, n.1, 2005.

F. Spalla, *L'accorpamento dei Comuni in Europa e la controtendenza italiana*, in “Amministrazione”, n. 1 – 2, 2006

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti l'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale, o relazione di ricerca, su parti differenti del programma e temi monografici da concordare.

Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale e comporta la conoscenza del testo di base a cui vanno aggiunti due contributi fra i testi integrativi. Gli studenti che abbiano già sostenuto nella Laurea triennale l'esame di Governo locale concorderanno un programma specialistico con il docente.

IDEE E MITI DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (I trimestre)

Docente responsabile: Virginio Paolo Gastaldi

Programma dell'insegnamento

Durante il corso di insegnamento si prenderanno in esame alcune parole-chiave del dibattito politico del XX sec. mostrandone le valenze ideali, le ambiguità ideologiche e le degenerazioni applicative: emancipazione sociale, nazionalità, eguaglianza etc.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

INTEGRAZIONE EUROPEA E POLITICHE PUBBLICHE (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver richiamato le principali caratteristiche dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea, il corso descrive le modalità di policy-making dell'Unione Europea, illustrando poi l'evoluzione di alcuni settori di policy.

Programma dell'insegnamento

I temi trattati saranno i seguenti:

- le istituzioni della UE
- le modalità di policy making: la modalità intergovernativa, la modalità sopranazionale gerarchica, il metodo comunitario, il dialogo sociale, il metodo di coordinamento aperto
- l'implementazione delle politiche europee
- la politica di pressione nella UE
- tipi di politiche dell'Unione Europea
- le politiche regolative: il mercato interno e la concorrenza
- le politiche redistributive: la politica agricola comunitaria e la politica di coesione
- il coordinamento aperto delle politiche del lavoro e delle politiche sociali
- le politiche nel settore della giustizia e degli affari interni
- le relazioni esterne

Testi

F. Scharpf, *What have we learned? Problem solving capacity of the multi-level European polity*, MpiSF Working Paper 4 2001

(<http://www.mpi-fg-koeln.mpg.de/pu/workpap/wp01-4/wp01-4.html>)

e

H. Wallace, W. Wallace, M. Pollack (eds.), *Policy-making in the European Union, fifth edition*, Oxford, Oxford University Press, 2005 (i capitoli che si riferiscono alle politiche trattate durante il corso).

Lecture alternative alle precedenti potranno essere segnalate dalla docente nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

Esame orale

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

I PAESI AFRO-ASIATICI NELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docenti responsabili: Enrica Chiappero e Marco Missaglia

Titolo: Modelli di sviluppo economico e lotta alla povertà

Presentazione dell'insegnamento

Nella prima parte (Modelli di sviluppo) il corso analizzerà le tendenze economiche dei Paesi afro-asiatici negli ultimi vent'anni e i principali modelli economici di sviluppo. Lo scopo di questa prima parte è duplice. Da un lato, quello di interpretare l'evoluzione economica dei paesi in questione alla luce dei modelli di sviluppo prescelti dai governi nazionali e dalle isti-

tuzioni internazionali. Dall'altro, quello di analizzare in chiave critica tali modelli alla luce della situazione economica attuale per comprendere le ragioni del mancato sviluppo.

Nella seconda parte (Analisi della povertà e strategie di riduzione della povertà), il corso analizzerà i concetti e le misure di povertà, la relazione tra crescita, povertà e sviluppo umano, le strategie anti-povertà. Particolare attenzione verrà dedicata alle strategie di riduzione della povertà (Poverty Reduction Strategy Papers) promosse dalla Banca Mondiale, con particolare riferimento ai paesi più poveri dell'Africa e dell'Asia.

Il corso viene svolto da Marco Missaglia (prima parte) e da Enrica Chiapero (seconda parte).

Testi

Testi e documenti utili ai fini dell'esame saranno suggeriti durante il corso e messi a disposizione sul sito del corso di laurea. Si indicano qui di seguito alcuni testi che saranno in parte utilizzati nel corso e che possono costituire utili letture.

Per la prima parte: L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico. Fatti, teorie, politiche*, Bologna, Il Mulino, 2003

Per la seconda parte: P. Collier e D. Dollar, *Globalizzazione, crescita economica e povertà. Rapporto della Banca Mondiale*, Bologna, Il Mulino, 2003

ISTITUZIONI DI LOGICA

(mutuo del Collegio Ghislieri)

ISTITUZIONI E FONTI DI STORIA ECONOMICA (III trimestre)

(mutuato da Scienze archivistiche)

Docente responsabile: Mario Rizzo

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in due parti. La prima, dedicata alle "istituzioni", non consiste nella trattazione sistematica di un determinato periodo storico, bensì nell'approfondimento problematico di una serie di questioni storico-economiche di particolare interesse ermeneutico e metodologico, come la relazione fra agente e struttura; il rapporto fra volontà, casualità ed effetti non desiderati o preterintenzionali dell'agire umano (ad esempio, il concetto di serendipity); il cosiddetto errore di ex-postismo; l'anacronismo; il concorso di fattori materiali e non materiali; la contrapposizione fra i concetti di evoluzione e rivoluzione.

Mediante la riflessione su queste importanti categorie interpretative, arricchita da un'adeguata esemplificazione storiografica, si propone un approccio alla storia economica relativamente inusuale nei curricula più tradizionali.

La seconda parte dell'insegnamento affronta il tema delle fonti della storia economica, sia con una trattazione sintetica di carattere più generale inerente alla loro tipologia, sia con esercitazioni pratiche condotte su alcune fonti specifiche (bilanci statali dell'età moderna, documenti di carattere fiscale, mandati di pagamento et similia). In questo lavoro di esercitazione, ci si avvarrà anche del ricco patrimonio di riproduzioni provenienti da numerosi archivi italiani ed europei, conservato presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche "Carlo M. Cipolla" della nostra Università.

Testi

C. M. Cipolla, *Introduzione alla storia economica*, Bologna, Il Mulino, 2003

D. S. Landes, *La favola del cavallo morto, ovvero la rivoluzione industriale rivisitata*, Roma, Donzelli, 1994.

Ulteriori materiali e indicazioni bibliografiche verranno forniti dal docente nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame

Esame orale.

LABORATORIO DI STORIA CONTEMPORANEA (II trimestre)

Docenti responsabili: Marina Tesoro, Marica Roda

Titolo: Cinema e storia: la storia d'Italia dal Risorgimento ad oggi

Programma dell'insegnamento

Il laboratorio vuole proporre agli studenti un percorso che consenta loro di approfondire, anno dopo anno, specifici ambiti tematici della storia contemporanea in riferimento a nuove proposte interpretative e metodologiche. Al centro di tale esperienza è un seminario pensato come incrocio di discipline diverse ma affini, i cui studiosi dialogano su un problema di comune interesse.

La struttura organizzativa del Laboratorio è pertanto diversa da quella degli altri corsi e prevede sessioni di workshop con studiosi esterni, incontri periodici e preparazione di lavori individuali o di gruppo da parte degli studenti.

Per il laboratorio non è prevista una prova d'esame e l'acquisizione dei crediti è basata esclusivamente sulla frequenza attiva alle iniziative proposte.

L'ITALIA E L'OLTREMARE (IV trimestre)

Docente responsabile: prof. Gian Paolo Calchi Novati

Titolo: Il colonialismo italiano in Africa orientale fra dominio e interazione

Programma dell'insegnamento

Il corso illustrerà l'esperienza italiana all'interno del fenomeno più generale del colonialismo europeo nell'Ottocento. Le motivazioni e gli obiettivi. I risultati nei possedimenti italiani con particolare riferimento da una parte alla formazione di una "società coloniale" e dall'altra ai processi di dislocazione produttiva e istituzionale che culmineranno nell'indipendenza.

Poiché è espressione della società europea oltre che naturalmente proiezione nelle colonie, con le forme di ibridazione che ne sono derivate, il colonialismo in quanto tale ha modificato anche il profilo della storia della società italiana. Per questo, il corso è utile non solo per gli studenti che vogliono orientare il proprio curriculum verso il mondo extra-europeo, ma anche per una migliore conoscenza della storia italiana.

Testi

N. Labanca, *Oltremare*, Bologna, Il Mulino, 2002

G.P. Calchi Novati, P.L. Valsecchi, *Africa: La storia ritrovata*, Roma, Carocci, 2005, capitolo 8.

Modalità d'esame

Ricerca individuale o di gruppo su un tema circostanziato e colloquio sui testi indicati.

LA PENETRAZIONE EUROPEA IN CINA E GIAPPONE (II trimestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di tracciare un quadro della penetrazione europea in Cina e Giappone nei secoli XVI-XVIII ed illustrare la scarsissima incidenza che la cultura europea ebbe in questi secoli sulle strutture politiche, economiche e sociali di questi paesi e come al contrario, se in tale periodo influenza vi fu, fu piuttosto dell'Asia sull'Europa.

Testi

G.Borsa, *La nascita del mondo moderno in Asia Orientale*, Milano, 1977 (i capitoli verranno indicati a lezione).

Modalità d'esame

Esame orale.

LE AUTONOMIE LOCALI E LA COSTRUZIONE DELL'EUROPA (MODULO JEAN MONNET) (II semestre)

Docente: Fabio Zucca

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare il contributo degli enti locali allo sviluppo del processo di integrazione europea focalizzando l'attenzione sull'azione e sul pensiero delle avanguardie federaliste, in particolare sul ruolo svolto dal Conseil des communes et régions d'Europe e dal Movimento federalista europeo.

Esso costituirà parte del percorso formativo della laurea specialistica in "Governare e amministrazione locale", avrà la durata di ore 40 e gli verranno attribuiti 6 cfu. Nell'ambito del percorso formativo indicato, l'insegnamento avrà come obiettivo di completare la presentazione del ruolo e delle attività degli enti locali, con specifico riferimento al loro ruolo storico nel processo di integrazione europea. Esso sarà in particolare raccomandato per gli studenti provenienti da Paesi membri o candidati all'adesione all'Unione europea. L'insegnamento inoltre si inserirà nelle attività didattiche e di ricerca svolta nel corso dottorato in "Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea", cui partecipano le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze politiche dell'Ateneo pavese nonché in quelle promosse dal Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla pavese nonché in quelle promosse dal Centro interdipartimentale di ricerca e documentazione sulla storia del '900 dell'Università di Pavia a cui afferiscono i Dipartimenti di Statistica ed economia applicate "L. Lenti", Economia politica e metodi quantitativi, Studi politici e sociali, Diritto romano, Storia e filosofia del diritto, Studi giuridici e Scienze storiche e geografiche "Carlo M. Cipolla".

Programma dell'insegnamento

Con riferimento al precedente storico del Risorgimento italiano, Mario Albertini ha identificato, nei processi relativi alla fondazione di nuove statualità, il diverso ruolo giocato dal "fattore esecuzione" (nel Risorgimento Cavour) da quello svolto dal "fattore iniziativa" (nel Risorgimento Mazzini). Analogamente, nel processo d'unificazione europea è possibile distinguere l'azione dei governi, ampiamente studiata dalla storiografia, da quella assai meno nota dei movimenti, intesi come "fattore iniziativa".

La fondazione delle Comunità, l'elezione diretta del Parlamento europeo, la Banca centrale europea, l'adozione dell'Euro sono atti ascrivibili anche all'iniziativa di avanguardie che hanno compreso la natura federalista del processo di unificazione europea e hanno proposto alle leadership europee successivamente avvicendatesi (Schuman, De Gasperi, Giscard, Mit-

terand etc.) atti di portata costituzionale. In questo contesto particolare attenzione verrà data al movimento comunale che, nato in Europa agli inizi del XX secolo, ha avuto tra i suoi obiettivi sia quello di attuare uno scambio continuo di esperienze per diffondere soluzioni adottate con successo da singole amministrazioni sia quello di diffondere idee “lunghe” come la pace tra gli Stati e una possibile integrazione a livello continentale degli Stati nazionali. Da queste premesse è partito il complesso processo che ha portato le istituzioni locali ad essere fra gli attori del processo di integrazione europea. Oggi gli enti territoriali partecipano, quali organi consultivi, al processo decisionale dell’Unione svolgendo un’azione di stimolo e di indirizzo rispetto alle politiche comunitarie.

Il corso si propone quindi di mettere in evidenza l’azione delle avanguardie europeiste e federaliste all’interno del movimento delle autonomie locali senza trascurare il ruolo dei governi, dei partiti politici e di uomini come Jean Monnet, Altiero Spinelli, Mario Albertini e Umberto Serafini.

Testi

- L’Europa dei comuni alla fine dell’Ottocento al secondo dopoguerra, a cura di Patrizia Dogliani e Oscar Gaspari, Roma, Donzelli 2003
- F. Zucca, *Autonomie locali e federazione sopranazionale. La battaglia del Conseil des communes et régions d’Europe per l’unità europea*, Bologna, Il Mulino, 2001

Capitoli da adottare selezionati dai seguenti testi:

- *Trent’anni di vita del movimento federalista europeo*, a cura di L. Levi e S. Pistone, Milano, Angeli, 1973
- A. Greilsammer, *Les mouvements fédéralistes en France de 1945 à 1974*, Nizza, presses d’Europe, 1975
- J. Monnet, *Memoirs*, Parigi, Fayard, 1976 ed. It. Cittadino d’Europa, 75 anni di storia mondiale, Milano, Rusconi, 1978
- *Histoire de l’idée fédéraliste*, 3v., Nizza, Presses d’Europe, 1981;
- A. Spinelli, *Diario Europeo*, a cura di E. Paolini, 3 v., Bologna, Il Mulino, Jaca Book, 1992
- *I movimenti per l’unità europea 1945-1954*, a cura di S. Pistone, Milano, Jaca Book, 1992
- *I movimenti per l’unità europea 1954-1969*, a cura di S. Pistone, Pavia, Pime, 1996
- *I movimenti per l’unità europea 1970-1986*, a cura di A. Landuyt e D. Preda, 2 v., Bologna, Il Mulino, 2000.

LE SFIDE DELLA COOPERAZIONE EUROPEA DAGLI ANNI '70 A OGGI (II trimestre)

Docente responsabile: Ilaria Poggiolini

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di discutere i più recenti orientamenti storiografici che concentrano l'attenzione sulla cesura degli anni '70 nella storia internazionale europea e globale, ricostruendo l'evoluzione dei rapporti transatlantici in quella decade e in quelle successive. L'importanza oggi attribuita a questa svolta consente una rilettura, grazie all'accesso a nuove fonti e l'elaborazione di nuovi strumenti analitici, della fine della guerra fredda, del rilancio europeo degli anni ottanta, delle sfide della globalizzazione degli anni '90 e dell'attuale crisi dei rapporti tra Europa e Stati Uniti.

I temi principali affrontati dall'insegnamento saranno i seguenti:

- "Regime change" negli anni '70 in Europa
- L'allargamento come modello evolutivo della cooperazione europea
- Il modello Delors e il neo liberalismo economico nella Comunità degli anni '80
- Alcune ipotesi interpretative del negoziato per il trattato di Unione Europea
- Le difficoltà del percorso di co-operazione in Europa e le sfide esterne degli anni '90
- Un bilancio di successi e insuccessi nella politica europea di "approfondimento" negli anni del dopo Maastricht.

Testi

R. Dahrendorf, 1989, *Riflessioni sulla rivoluzione in Europa. Lettera immaginaria a un amico di Varsavia*, Bari, Laterza, 1999

J. Gillingham, *European Integration 1950-2003. Superstate or New Market Economy?*, Cambridge University Press, 2003

C. Hill - K. Smith (a cura di) *European Foreign Policy. Key Documents*, London, Routledge, 2000

I. Poggiolini, *Alle origini dell'Europa allargata. La Gran Bretagna e l'adesione alla CEE (1972-1973)*, Unicopli, Milano, 2004

J. Black, *Le guerre nel mondo contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Modalità d'esame

Esame scritto e orale.

LINGUA ARABA (corso avanzato) (I e II semestre)

Docente responsabile: Barbara Airò

I anno: Introduzione all'arabo dei media

Il corso ha per obiettivo l'acquisizione delle strutture morfologiche e sintattiche di base della lingua araba standard attraverso l'analisi di documenti autentici tratti dai media arabi (stampa, televisione, internet). Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno esercitarsi in laboratorio, sotto la guida della docente e in maniera autonoma, nella ricerca dei siti di informazione in arabo su internet, nella lettura dei titoli e di brevi articoli dei giornali e nell'ascolto dei sommari dei telegiornali.

II anno: L'arabo delle relazioni internazionali

L'approfondimento e il completamento dello studio della sintassi araba avverranno attraverso l'analisi di testi e documenti che trattano questioni di carattere internazionale, (ad esempio testi di trattati e accordi, documenti di organismi internazionali ecc.). Oltre alle lezioni frontali gli studenti dovranno esercitarsi in laboratorio, sotto la guida della docente e in maniera autonoma, nella ricerca di siti in arabo su internet, nella lettura e traduzione di documenti e nella visione di filmati relativi all'attualità internazionale (incontri al vertice, visite di stato, firma di accordi bilaterali, ecc.).

Testi

Oltre alle dispense fornite dalla docente, gli studenti utilizzeranno come testi di riferimento e di consultazione:

M. Agnese, *Grammatica Teorico-Pratica di Arabo Letterario Moderno*, II ed., Roma, Associazione Nazionale di Amicizia e Cooperazione Italo-Araba, 1995.
T. Renato, *Vocabolario Arabo-Italiano*, Roma, Istituto per l'Oriente, 1993 (volume unico).

LINGUA CINESE (corso avanzato) (I e II semestre)

Docente responsabile: Tommaso Pellin

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gradualmente agli studenti le conoscenze grammaticali e lessicali di base del cinese mandarino (putonghua). Particolare attenzione sarà rivolta al vocabolario politico e delle relazioni internazionali, al fine di dotare gli studenti, alla fine del corso, dei primi strumenti linguistici necessari alla comprensione globale di articoli della stampa cinese. In particolare saranno affrontate le tematiche relative alle relazioni tra Cina, Stati sinofoni ed Occidente.

Programma del corso

CINESE I (primo e secondo semestre)

Presentazione generale della lingua cinese e dei suoi aspetti linguistici peculiari (fonologici, morfologici, sintattici, semantici, lessicologici e grafici); Conoscenza, riconoscimento e riproduzione della fonetica del cinese mandarino; conoscenza e riconoscimento di elementi di fonetica dei principali dialetti del cinese;

Conoscenza e uso del sistema di trascrizione dei caratteri cinesi in caratteri latini denominato pinyin; conoscenza e riconoscimento degli altri principali sistemi di trascrizione dei caratteri cinesi in caratteri latini;

Conoscenza degli elementi morfologici e sintattici per produrre periodi semplici (struttura della frase cinese; uso degli aggettivi, particella di determinazione nominale de, particella di determinazione verbale de, particella di nominalizzazione de, particella aspettuale le, particella modale le, particella aspettuale guo, complemento di grado, uso del verbo y?u, uso del verbo zài, localizzatori, classificatori, espressioni idiomatiche chéng?);

Capacità di capire e produrre espressioni di uso frequente legate ad aree di immediata rilevanza (informazioni personali di base, geografia locale, attività lavorative e/o di studio, ecc.); capacità di descrivere in termini semplici il proprio vissuto ed il proprio ambiente;

Capacità di individuare un carattere cinese su un dizionario; riconoscimento degli elementi costitutivi dei caratteri cinesi; abilità tecnica di scrivere i caratteri cinesi più semplici e i più ricorrenti; riconoscimento e produzione dei caratteri cinesi più semplici e dei più ricorrenti.

CINESE II (primo e secondo semestre)

Conoscenza di elementi sintattici per produrre periodi complessi (complemento risultativo; complemento direzionale; complemento potenziale; uso delle principali congiunzioni e avverbi);

Capacità di costruzione di un lessico personalizzato sulla base delle proprie attitudini e interessi;

Capacità di capire i punti essenziali di discorsi sia di argomento quotidiano, sia di del proprio ambito di specializzazione; capacità di avere interazioni relativamente fluente e spontanee con i madrelingua; produzione di discorsi su vari argomenti esponendo un proprio punto di vista su di essi.

Testi

Oltre al materiale presentato dal docente nel corso delle lezioni, gli studenti dovranno utilizzare i seguenti testi di riferimento:

Li Xuemei, *Buongiorno Cina*, Venezia, Ca' Foscarina.

M. Abbiati, *Grammatica di cinese moderno*, Venezia, Ca' Foscarina.

Zhao Xiuying - F. Gatti, *Dizionario cinese-italiano italiano-cinese*, Zanichelli.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

LINGUA GIAPPONESE (corso avanzato) (I e II semestre)

Docente responsabile: Kuniko Tanaka

Presentazione dell'insegnamento

Il corso mira ad ampliare e ad approfondire la storia e la cultura nipponiche mediante l'analisi di testi in lingua giapponese. In al modo persegue due obiettivi: quello di sviluppare le abilità linguistiche degli allievi (che in partenza si presuppongono già a buon livello); e quello di presentare un panorama intellettuale e sociale, attingendone alcune specifiche caratteristiche.

Testi

Nihon Bunka Shi (*A cultural History of Japan*) Bonjinsha Nihon o kangae-ru itsutsu no wadai AAA Network

LINGUA INGLESE (corso avanzato) (I e II semestre)

Per i Corsi di Laurea Specialistica in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali (EPII) - Teoria Politica (TP)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Altro docente: John Coggan

Titolo: Economic Thought, Academic Writing and Oral Presentations. A comprehensive content-based English course. (Frequenza Obbligatoria)

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo del corso è quello di guidare gli studenti a raggiungere la padronanza dell'uso scritto e orale della lingua inglese attraverso un percorso didattico che si svolge nel secondo semestre. Durante il primo semestre gli studenti frequenteranno esercitazioni volte a colmare eventuali debiti formativi che emergeranno dopo aver sostenuto un test d'ingresso all'inizio dell'anno accademico. Attraverso lo studio dello sviluppo del pensiero economico gli studenti acquisiranno gradualmente il linguaggio che lo veicola ed impareranno a re-impiegare i dati acquisiti in forma scritta e orale. Lo studio del pensiero e del linguaggio economico sarà integrato da lezioni sulle tecniche di scrittura e di interazione orale attraverso le quali si procederà alla verifica delle principali strutture della lingua nonché

all'analisi degli errori più frequenti, causati dall'interferenza della lingua italiana sulla lingua inglese.

Pre-requisiti: è richiesto un livello di competenza linguistica pari al livello B2 (vantage - intermedio), che si riferisce ai livelli di accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa. La competenza linguistica raggiunta sarà accertata dal test d'ingresso. I debiti formativi saranno colmati frequentando corsi e esercitazioni durante il primo e il secondo semestre.

NB Gli studenti che non conoscono il simbolo fonetico internazionale (IPA) devono frequentare il corso impartito dalla dottoressa Perego, che verrà indicato sul sito web di Facoltà.

Testi

A. Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000. (Obbligatorio – Section Two).

Ulteriore bibliografia verrà indicata dai docenti all'inizio del corso.

Dizionari Consigliati:

- Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, New Edition.
- Collins Cobuild English Language Dictionary, Collins, Ultima Edizione.
- Longman English Language Dictionary, Ultima Edizione.
- Il Nuovo Ragazzini, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.
- I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Garzanti, Ultima Edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d'esame

L'esame è composto da una prova propedeutica computerizzata e da un colloquio. La prova propedeutica e il colloquio si svolgono nelle date ufficiali degli esami orali. Per sostenere la prova propedeutica al computer gli studenti si devono iscrivere presso il Centro Linguistico (Cortile Sforzesco) una settimana prima della data ufficiale dell'esame orale. Per l'iscrizione è richiesto anche il codice fiscale.

Per il Corso di Laurea Specialistica in Governo e Amministrazione Locale (GEAL)

Titolo: Lingua Inglese per la Comunicazione Internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è inserito in un programma di apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari e a strumenti comunicativi che preparano lo

studente al mondo del lavoro.

Programma dell'insegnamento

Il corso si svolge nel primo semestre (insieme agli studenti di Lingua Inglese III) e viene completato nel secondo semestre. La frequenza è obbligatoria. Scopo del corso è quello di approfondire i seguenti argomenti:

- 1) CVs (Curriculum Vitae)
- 2) Reports on meetings and phone calls
- 3) Memoranda
- 4) E-mails
- 5) Letters
- 6) Quotations and Orders
- 7) Telephoning
- 8) Organising meetings – agenda
- 9) Publicity brochures

Testi

Leo Jones, *Working in English, Student's book, Cambridge Professional English*, Cambridge University Press, 2001. (Obbligatorio)

Grammatica di riferimento:

Raymond Murphy, *English Grammar in Use, with Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, ultima edizione.

Oppure una delle grammatiche indicate nel programma di lingua inglese I e II.

Per ripassare la pronuncia:

John Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico)

Dizionari Consigliati:

- Oxford Advanced Learner's Dictionary, Oxford University Press, New Edition.
- Collins Cobuild English Language Dictionary, Collins, Ultima Edizione.
- Longman English Language Dictionary, Ultima Edizione.
- Il Nuovo Ragazzini, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.
- I Grandi Dizionari Garzanti-Hazon, Inglese/Italiano-Italiano/Inglese, Garzanti, ultima edizione.

NB Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Pre-requisiti: è richiesta una competenza linguistica pari almeno al livello B1 - Threshold o B2 - Vantage - intermedio, (livelli di riferimento per l'accertamento linguistico formulati dal Consiglio d'Europa). Gli studen-

ti che non posseggono i pre-requisiti richiesti devono rivolgersi alla docente responsabile per concordare il modo di colmare il debito formativo. NB Gli studenti che non conoscono il simbolo fonetico internazionale (IPA) devono frequentare il corso impartito dalla dottoressa Perego, che verrà indicato sul sito web di Facoltà.

Prove d'esame

L'esame si svolge in classe alla fine del corso.

Gli studenti che, in via eccezionale, non possono frequentare il corso devono sostenere una prova propedeutica computerizzata seguita da un colloquio. La prova propedeutica e il colloquio si svolgono nelle date ufficiali degli esami orali. Per sostenere la prova propedeutica al computer gli studenti si devono iscrivere presso il Centro Linguistico (Cortile Sforzesco) una settimana prima della data ufficiale dell'esame orale. Per l'iscrizione è richiesto anche il codice fiscale.

METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Elisa Caprari

Presentazione del corso

Intorni di un punto in \mathbb{R} . Estremo superiore (inferiore), massimo (minimo) di un insieme.

Funzioni reali di variabile reale.

Funzioni limitate e funzioni monotone. Funzioni convesse

Estremo superiore e inferiore, massimi e minimi di una funzione. Proprietà locali e globali. Funzioni pari e dispari. Funzioni lineari e lineari affini. Funzioni quadratiche.

Funzione composta e funzione inversa.

Funzioni potenza e loro proprietà di simmetria.

Funzioni esponenziali e logaritmiche e loro proprietà.

Derivata e differenziale. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate.

Derivata della funzione composta: regola della catena. Derivata della funzione inversa.

Test di monotonia. Derivate di ordine superiore. Formula di Taylor al second'ordine.

Test di convessità e di concavità. Punti di flesso.

Problema di ottimizzazione libera per funzioni di una variabile reale.

Condizione necessaria del I ordine: Teorema di Fermat. Condizione sufficiente del I ordine.

Condizione necessaria del II ordine. Condizione sufficiente del secondo ordine.

Condizione sufficiente di ordine superiore. Convessità e ottimizzazione.

Vettori. Operazioni tra vettori. Prodotto interno fra vettori.

Vettori ortogonali. Combinazioni lineari.

Dipendenza e indipendenza lineare.

Matrici. Operazioni tra matrici. Prodotto matrice-vettore.

Matrice inversa. Teorema di unicità dell'inversa.

Determinanti di matrici di ordine due e tre. Proprietà dei determinanti.

Teorema di Laplace.

Teorema di esistenza della matrice inversa.

Rango di una matrice. Algoritmo di Kronecker.

Sistemi lineari: generalità e tre esempi.

Teorema di Rouchè-Capelli.

Sistemi omogenei e non omogenei: struttura delle soluzioni. Sistemi di Cramer.

Funzioni lineari da R^n a R^m

Teorema di rappresentazione delle funzioni lineari. Immagine e nucleo di una funzione lineare.

Funzioni di due variabili: determinazione del dominio. Insiemi di livello.

Derivate parziali. Differenziabilità e sua relazione con le derivate parziali.

Problema di ottimizzazione libera per funzioni di più variabili reali.

Condizione necessaria del I ordine: Teorema di Fermat.

Condizione sufficiente del secondo ordine. Convessità e ottimizzazione.

Problema di ottimizzazione vincolata con vincoli sottoforma di uguaglianza.

Condizione necessaria del I ordine: metodo dei moltiplicatori di Lagrange.

Condizione sufficiente del secondo ordine. I prezzi ombra.

NASCITA ED EVOLUZIONE DELLO STATO MODERNO (IV trimestre)

Docente responsabile: Piero A. Milani

Programma dell'insegnamento

Esame delle vicende e dei fenomeni storico-istituzionali che sono alla base della nascita e dell'evoluzione del c.d. Stato moderno, esaminati in un'ottica comparativa tra i vari Stati.

In particolare:

Le istituzioni politiche e sociali caratterizzanti la fase c.d. di "ancien régime".

La transizione: le rivoluzioni inglesi del Seicento; il Bill of Rights.

Gli sviluppi riformistici dell'assolutismo illuminato in un mutato conte-

sto socio-economico;

Il Cameralismo; le riforme dei monarchi “illuminati”.

Il fallimento della politica riformatrice in Francia come principale innesco alla Rivoluzione.

Dai cahiers de doléances alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789: lavori preparatori e testo finale (esame dei contenuti).

Continuità e discontinuità: le Costituzioni rivoluzionarie in Francia (1791-1795).

Esame delle principali istituzioni politiche e sociali generate dalla Rivoluzione francese. I “principi dell' '89” e la continuità della schiavitù nelle colonie (precedenti ed esiti).

Testi e modalità d'esame saranno concordati con il docente.

ORGANIZZAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Magri

Il programma dell'insegnamento verrà comunicato all'inizio del corso.

POVERTÀ, SVILUPPO UMANO E GLOBALIZZAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di discutere in chiave critica i problemi legati alla definizione, alla misurazione e all'implementazione di strategie efficaci di lotta alla povertà.

L'attenzione sarà rivolta, in modo particolare, alla situazione esistente nelle aree meno sviluppate del mondo, agli effetti indotti dal processo di globalizzazione su queste realtà e al ruolo svolto dai principali organismi internazionali e dalle agenzie di sviluppo, in particolare Banca Mondiale e UNDP.

Dopo aver discusso la relazione tra globalizzazione, crescita economica e povertà, si analizzeranno i problemi di concettualizzazione e misurazione della povertà, a partire dalle definizioni unidimensionali concentrate sulla povertà di reddito per arrivare ai concetti multidimensionali che guardano al problema della povertà come ad un problema complesso.

È in esame la possibilità di organizzare un laboratorio su “Banca Mondiale e politiche di riduzione della povertà: l'approccio PRSP” da svolgersi alla fine del corso e con modalità didattiche diverse dalla lezione frontale (discussione di casi specifici, presentazioni e lavori di gruppo). Il laborato-

rio, previa approvazione del Consiglio Didattico, darà titolo ad un accreditamento a parte rispetto all'insegnamento. Le modalità di organizzazione dell'eventuale laboratorio saranno fornite durante il corso.

Programma dell'insegnamento

1. globalizzazione, crescita economica e povertà
2. definizioni e concetti di povertà: assoluta e relativa, oggettiva e soggettiva, unidimensionale e pluridimensionale, ecc.
3. misurazione e descrizione della povertà: i principali indici statistici e i poverty profiles
4. l'approccio delle capacità di Amartya Sen per l'analisi della povertà e dello sviluppo umano: aspetti teorici ed empirici

Testi

Il materiale di studio sarà presentato durante il corso e messo a disposizione sul sito della docente http://www.unipv.it/webdept/p_8.htm

Prove d'esame

Una prova scritta che potrà essere integrata da una prova orale su di una lettura da concordare

PRATICA INFORMATICA (II semestre)

Docente responsabile: Vincenzo Agosto

Obiettivi generali

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire la consapevolezza e la conoscenza delle problematiche relative all'applicazione dell'informatica nella Pubblica Amministrazione in base alle normative che negli ultimi anni hanno dato impulso all'innovazione tecnologica quali:

Testo Unico sulla Privacy (D.Lgs 196/2003);

Digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica (direttiva 4 gennaio 2005 in materia di sviluppo ed utilizzo dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni);

Piano di azione di e-Government, Linee Guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione e Linee Guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione Istituzione della Commissione per il software a codice sorgente aperto - open source - nella Pubblica Amministrazione.

Organizzazione dell'attività didattica

Il corso sarà suddiviso in 3 parti

Parte 1: Reti informatiche e comunicazione digitale

Nello specifico verranno prese in esame le modalità di comunicazione in rete: reti locali, reti metropolitane e reti geografiche.

Si prenderanno in esame gli aspetti della normativa sulla privacy da un punto di vista operativo, in particolare per il trattamento dati personali nella PA.

Parte 2: Crittografia e Firma Digitale

Verranno affrontate le tematiche della crittografia dei dati e le modalità di comunicazione sicura. Inoltre si tratterà nel dettaglio la validità e la normativa sulla Firma Digitale.

Parte 3: L' e-Government: attività amministrativa e nuova cultura della rete.

In relazione alle crescenti innovazioni tecnologiche si affronteranno le modalità di comunicazione digitale per l'erogazione di servizi pubblici.

Riferimenti normativi e ufficiali

- Testo Unico sulla privacy Dlgs 196/2003
- Digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica (Direttiva del 19 dicembre 2003)

Firma Elettronica (D.Lgs. n°10 del 23 gennaio 2002 e successive modifiche: attuazione della Direttiva 1999/93/CE)

WEBOGRAFIA

www.cnipa.gov.it

www.innovazione.gov.it

www.governo.it

www.garanteprivacy.it

www.osservatoriotecnologico.net

Prova d'esame

Esame orale

PSICOLOGIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Augusta Isabella Alberici

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico della psicologia politica, e di analizzarne le prospettive emergenti. I temi di indagine che si affronteranno mirano ad approfondire lo studio dei rapporti che intercorrono tra mondo del soggetto e mondo della politica; in particolare, verranno presentate le fondamentali applicazioni degli studi psicosociali nell'ambito della conoscenza, dell'azione e della comunicazione politica in riferimento ad attori politici di vario tipo (cittadini, militanti, uomini politici).

Programma dell'insegnamento

1. Area di studio della psicologia politica
 - Oggetto di studio e metodi di ricerca
 - Cenni storici
2. Conoscenza e atteggiamenti politici
 - Codifica e ricordo delle informazioni politiche
 - Atteggiamenti e comportamenti politici
3. Orientamento ideologico e valori socio-politici
 - Autoritarismo e pregiudizio
 - Teoria della dominanza sociale e sistema dei valori
4. Comunicazione politica
 - Mass media e politica
 - Linguaggio politico
5. Identità socio-politica, relazioni inter-gruppo e azione collettiva
 - Teoria dell'identità sociale e teoria della categorizzazione del Sé
 - Antecedenti personali e sociali dell'azione collettiva
 - Identità sociale e nuove forme di azione collettiva

Testi

P. Catellani, *Psicologia politica*. Bologna, Il Mulino, 1997

A.I. Alberici, *Psicologia sociale dell'azione collettiva. Il movimento new global in Italia*. Milano, Vita e Pensiero, 2006

Appunti delle lezioni e articoli di ricerca presentati in classe

Un volume a scelta tra:

G. Sensales (a cura di), *Rappresentazioni della politica. Ricerche in psicologia sociale della politica*, Milano, Franco Angeli, 2005.

B. Mazzara, *Appartenenza e pregiudizio. Psicologia sociale delle relazioni interetniche*, Roma, Carocci, 1996.

Quadrio, *Nuove questioni di psicologia politica*, Milano, Giuffrè, 1998.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire il volume a scelta o parte dei testi con lavori di gruppo realizzati durante il corso.

Prove d'esame

Da concordare con il docente

RICERCA STORICA E NUOVE TECNOLOGIE (II trimestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e all'uso consapevole degli strumenti tecnico/concettuali della storiografia. Il percorso di studio parte da uno sguardo d'insieme sulle caratteristiche

della professione storica seguendo il filo della riflessione blochiana e si concentra poi sulle potenzialità che le nuove tecnologie informatiche offrono e sui problemi che comporta il loro uso. Nell'ambito della storia moderna in particolare (secc. XVI-XVIII) l'uso del computer e lo sviluppo della rete telematica hanno dato luogo a una riflessione metodologica articolata che sarà oggetto di studio; saranno approfonditi aspetti di storia della tecnica, e sarà affrontato il tema del mutamento della comunicazione storica nell'epoca contemporanea (Darnton). Nei limiti del possibile l'insegnamento avrà anche un carattere pratico con esercitazioni da concordare con gli studenti. Competenza informatica di base e familiarità con la lingua inglese scritta sono considerati requisiti già in possesso degli studenti. Il lavoro in classe prevede la discussione del materiale (breve saggi su aspetti specifici, articoli di quotidiani, questionari di verifica), pubblicato in rete a cura della docente, nella sezione Materiali didattici del sito: <http://www.unipv.it/webdsps/semec/homepage.html> nella settimana precedente la lezione.

Il materiale è protetto da password da richiedere alla docente.

Testi

M. Bloch, *Apologia della storia*, Einaudi, Torino, qualsiasi edizione.

S. Vitali, *Passato digitale*, Milano, Bruno Mondadori, 2004

R. Darnton, *Il bacio di Lamourette*, Milano, Adelphi, 1994

Altre letture facoltative saranno segnalate durante le lezioni.

Modalità d'esame

Esame orale

SIMBOLI, VIOLENZA E ARENA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Giampiero Cama

Presentazione

Il corso intende focalizzare l'attenzione sulla posizione peculiare dei regimi democratici nell'arena internazionale. In particolare, si esamineranno le tensioni che si possono sviluppare tra gli interessi e gli obblighi dettati dalla "ragion di stato" e i principi e i meccanismi fondamentali di funzionamento che animano le democrazie.

Il quesito principale che si pone a tal proposito è se questi regimi interpretino in modo differente dagli altri i vincoli e le opportunità della politica internazionale, adottando dottrine strategiche che, sebbene sensibili, come inevitabile, alle esigenze pressanti della sicurezza, sono influenzate genuinamente dai loro ideali fondativi. Il caso più recente, in questo senso, è rappresentato dalle dottrine neoconservatrici statunitensi e dalla visione che

esse hanno maturato circa il ruolo che dovrebbero ricoprire le democrazie occidentali all'interno del sistema internazionale contemporaneo.

Testi

- M. Cesa (a cura di), *Le relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 2004
A. Panebianco, *Guerrieri democratici. Le democrazie e la politica di potenza*, Bologna, Il Mulino, 1997
H. Bull, *La società anarchica. L'ordine nella politica mondiale*, Milano, V&P, 2005
R. Kagan, *Paradiso e potere. America ed Europa nel nuovo ordine mondiale*, Milano, Mondadori, 2003

SISTEMI POLITICI AFRICANI COMPARATI (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Bellucci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire i fondamenti dell'organizzazione politica, economica e istituzionale dei paesi africani dalle indipendenze dal colonialismo ad oggi. Sono esaminati gli Stati dell'Africa sub-sahariana, le dottrine politiche che hanno influenzato le scelte istituzionali dei diversi governi africani – come il capitalismo, il nazionalismo, il panafricanismo, il socialismo, il marxismo, il militarismo ecc. – e le differenti politiche economiche e di sviluppo scelte dalle istituzioni africane. Durante il corso si attueranno studi comparativi e di caso tra diversi paesi africani.

Testi

P. Nugent, *Africa since Independence*, Palgrave/Macmillan, Basingstoke 2004, capitoli 5 e 6.

Gli studenti non frequentanti (coloro che non raggiungono circa il 75 per cento di firme di presenza) devono studiare in più: sia il capitolo 4 di Nugent (vedi sopra) sia G.P. Calchi Novati e P.L. Valsecchi, *Africa. La Storia ritrovata*, Carocci, Roma 2005, capitolo 10.

SISTEMI POLITICI DEL MONDO MUSULMANO (II semestre)

Docente responsabile: Anna Maria Medici

Titolo: Stato e Costituzione in Nord Africa

Presentazione dell'insegnamento

Il corso analizza il radicale mutamento del quadro politico-istituzionale verificatosi in età contemporanea nelle società musulmane del Mediter-

raeano (Nord Africa e Medio Oriente), a seguito dell'impatto del modello della statualità europea, e approfondisce l'analisi degli attuali Stati nazionali. La trattazione dei temi è interdisciplinare (fra storia, antropologia, islamistica, politologia e pensiero politico). Verranno presentati in particolare alcuni casi di importazione dei modelli costituzionali europei in Africa del Nord, discutendone l'evoluzione e l'interazione con i modelli locali. La prospettiva storica è proiettata su due secoli, anche per rendere conto di come nel Maghreb, corrispondente agli odierni Stati indipendenti di Marocco, Algeria e Tunisia, le idee europee, soprattutto sul piano del discorso culturale, abbiano iniziato a circolare molto prima che si installasse il potere coloniale con le sue strutture e le sue istituzioni.

Testi

M. Campanini, *Islam e politica*, Bologna, Il Mulino, 2005, dal cap. V (compreso) in poi.

La dispensa *Stati e Costituzioni in Nord Africa*, a cura del docente, sarà distribuita durante il corso.

SOCIOLOGIA DEI SISTEMI POLITICI TERRITORIALI (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha per oggetto lo studio delle dinamiche sociali e politiche che riguardano i sistemi politici locali. Una particolare attenzione verrà data alla questione del voto locale, sia per quanto riguarda i comportamenti politici di élite sia per quanto riguarda i comportamenti politici di massa e l'opinione pubblica.

Programma dell'insegnamento

Durante il corso verranno approfonditi i seguenti argomenti:

- a) le problematiche e le strategie di ricerca sul voto locale;
- b) la geografia elettorale;
- c) una ricerca quantitativa (Città al voto);
- d) la competizione elettorale fra locale e nazionale;
- e) altre ricerche empiriche;
- f) eventuali esercitazioni "sul campo" da parte degli studenti;
- g) risultati e prospettive di questo tipo di ricerche.

Testi

G. Baldini e G. Legnante, *Città al voto. I sindaci e le elezioni comunali (1993-1998)*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Altri testi d'esame che verranno comunicati all'inizio del corso.

I frequentanti svolgeranno un piccolo lavoro di ricerca.

I non frequentanti porteranno altri testi d'esame che verranno comunicati all'inizio del corso.

Gli studenti di altre lauree specialistiche potranno concordare il programma d'esame (e la frequenza) con il docente.

While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and may request to take the exam in English.

Prove d'esame

Sarà possibile sostenere l'esame o in forma scritta (in un preappello alla fine del corso) o in forma orale. Informazioni più specifiche circa i testi, lo svolgimento del corso e la preparazione dell'esame verranno fornite all'inizio del corso all'indirizzo web <http://www.unipv.it/webdspd/personale/legnante/didattica.html>

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEL MUTAMENTO SOCIALE (I semestre)

Docente responsabile: Antonio Mutti

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di presentare i principali approcci teorici allo studio dello sviluppo e della modernizzazione. Particolare attenzione verrà rivolta alle trasformazioni più recenti connesse alla globalizzazione economica e finanziaria, e agli organismi internazionali preposti alla regolazione di questi processi. Si individueranno, inoltre, i fattori che permettono di comprendere come mai alcuni paesi riescono a beneficiare del processo di globalizzazione economica, mentre altri ne subiscono solo gli effetti negativi. Le lezioni saranno accompagnate da seminari e approfondimenti di gruppo su specifici aspetti della globalizzazione, attraverso discussioni di testi e materiali vari.

Testi

A. Martinelli, *La modernizzazione*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

D. Held, *Governare la globalizzazione*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e prova orale finale

STATISTICA PER LE SCIENZE UMANE (III trimestre)

Docente responsabile: Simone Gerzeli

Programma dell'insegnamento

Fonti per lo studio della statistica. Statistica descrittiva: Valori medi. Valori proporzionali. Misure della variabilità. Rappresentazioni grafiche. Studio delle relazioni statistiche (cenni).

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame scritto.

STATISTICA SOCIALE E DEL TERRITORIO (I semestre)

Docente responsabile: Simone Gerzeli

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento mira a fornire strumenti e metodi per poter leggere ed interpretare i fenomeni sociali e socio-sanitari. In particolare, con una didattica che parte dall'esemplificazione, si affronteranno i metodi volti alla costruzione di indicatori per l'analisi dei bisogni dei cittadini a livello locale e della soddisfazione degli utenti dei servizi alla persona. Un riferimento particolare sarà fatto all'analisi della partecipazione elettorale dei cittadini ai vari livelli di organizzazione territoriale.

Testi

F. Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali*, Bari, Cacucci, 1995.

M. Corsi e A. Franci, *Strumenti operativi per politiche di miglioramento continuo della qualità nei servizi socio-sanitari*, Economia Pubblica Vol. XXXII n° 3: 123-142, 2002.

A. Franci e M. Corsi, *La qualità dell'assistenza domiciliare integrata: lo sviluppo di uno strumento per la misura della soddisfazione*, in "La valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari" a cura di Corsi M., Fabbris L., Franci A. Pag. 179-186. Padova, CLEUP; 1997.

S. Campostrini, *Disegni sperimentali, quasi sperimentali e non sperimentali per la valutazione delle politiche sociali*, in *Valutazione del sapere sociologico*. A cura di G. Bertin Pag. 279-299, Milano, Franco Angeli, 1995.

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (corso avanzato)
(II semestre)

Docente responsabile: Fabio Ruggè

Titolo: Istituzioni e politiche contemporanee a confronto

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento riguarda prevalentemente la storia delle istituzioni politiche di area europea tra Ottocento e Novecento.

In una prima parte verranno discusse le problematiche collegate alla comparazione tra i diversi casi nazionali; in una seconda parte, verrà condotto il confronto tra specifici sviluppi istituzionali in determinati paesi. L'insegnamento sarà svolto, nella seconda parte, soprattutto in forma seminariale, con l'attribuzione e la discussione di letture.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento toccherà in successione tre aree tematiche riconducibili a questi temi: «monarchia», «amministrazione», «accentramento-decentramento». Ciascuna area tematica verrà considerata analiticamente con riferimento ad alcuni dei seguenti casi europei: Francia, Germania, Italia e Regno Unito.

Testi

La preparazione dell'esame potrà avvenire, a scelta, su:

E. Rotelli, *Forme di governo delle democrazie nascenti. 1689-1799*, Bologna, il Mulino, 2005, pp. 17-354.

oppure su:

Culture costituzionali a confronto. Europa e Stati Uniti dall'età delle rivoluzioni all'età contemporanea, a cura di F. Mazzanti Pepe, Genova, Name, 2005, pp. 23-147, 173-188, 205-292, 337-398; *Monarchia, tradizione, identità nazionale. Germania, Giappone e Italia tra Ottocento e Novecento*, a cura di Marina Tesoro, Milano, Bruno Mondadori, 2004, pp. 9-61.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

Quanti non frequenteranno si prepareranno all'esame attraverso lo studio puntuale dei volumi sopra indicati.

STORIA DEI MOVIMENTI NAZIONALISTI IN AREA AFRO-ASIATICA (II semestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende percorrere i periodi più importanti della storia del sub-continente indiano considerando l'evoluzione del concetto di stato. Particolare attenzione è dedicata alla costruzione dello stato coloniale e dello stato nell'India indipendente, con riferimento alla visione nehruviana dello stato. È previsto un seminario internazionale su Nehru e lo stato.

Testi

I testi d'esame verranno assegnati durante il corso.

Modalità d'esame

La modalità d'esame verrà definita all'inizio del corso.

STORIA DEI MOVIMENTI NAZIONALISTICI IN AREA ASIATICA (I trimestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Titolo: Nazionalismo e politica comunitaria in India

Programma dell'insegnamento

Durante la prima parte dell'insegnamento si definirà il concetto di nazione in ambito indiano analizzando sia il nazionalismo composito del Congresso di Gandhi e di Nehru sia il nazionalismo della Lega Musulmana di Jinnah. Si spiegherà inoltre il nazionalismo della destra indù sottolineandone il ruolo svolto durante lo scontro comunitario.

La seconda parte dell'insegnamento avrà forma seminariale. Familiarità con la lingua inglese scritta è considerato requisito già in possesso degli studenti.

Testi

I testi d'esame verranno assegnati durante il corso delle lezioni.

Modalità d'esame

Durante il seminario verrà presentato un paper orale seguito da un esame orale.

STORIA DEI PARTITI POLITICI EUROPEI (III trimestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Programma dell'insegnamento

Analizzata l'origine della "forma partito" nell'età contemporanea, si considereranno le principali famiglie politiche destinate a radicarsi in Europa e si prenderanno in esame i diversi modelli organizzativi, in rapporto sia ai sistemi costituzionali e elettorali, sia anche alle culture associative e ai percorsi identitari. Il periodo esaminato sarà quello della implantation dei sistemi politici europei, tra la metà del XIX secolo e la prima guerra mondiale. Un ciclo di lezioni di inquadramento introdurrà alla proposta di nuclei tematici, che gli studenti saranno chiamati approfondire.

Testi

Testo base di riferimento: P. Pombeni, *Partiti e sistemi politici nell'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Ulteriore bibliografia verrà resa disponibile all'inizio del corso.

Modalità di esame

Relazioni orali e brevi testi scritti su argomenti concordati con la docente.

STORIA DEI RAPPORTI FRA IL NORDAMERICA E L'EUROPA (I semestre)

Docente responsabile: Donatella Bolech

Programma del corso

Oggetto del corso saranno le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa a partire dall'intervento americano a Cuba nel 1898, evento che segna la nascita della potenza americana. La parte centrale del corso verterà sul periodo che va dall'intervento americano nella prima guerra mondiale ai giorni nostri, seguendo l'evoluzione degli Stati Uniti da potenza con interessi prevalentemente americani a potenza globale e la corrispondente perdita del ruolo mondiale dell'Europa.

Dopo una prima fase di introduzione e di inquadramento a opera del docente, il corso si svolgerà in forma seminariale attraverso la lettura e la discussione di testi che verranno indicati dal docente.

Le lezioni avranno luogo con cadenza bisettimanale.

Per gli iscritti a EPII:

È possibile, attraverso la frequenza di ulteriori 10 ore di lezione e seminario, che saranno dedicate ad argomenti particolari concordati con la docente, conseguire altri 2 CFU.

Modalità dell'esame

Ai frequentanti verrà richiesta la partecipazione attiva al seminario con la presentazione e discussione di un argomento scelto insieme al docente. L'esame orale verterà sulla politica americana del '900, da prepararsi su un testo concordato con la docente o su una breve dispensa fornita dalla docente stessa.

Ai non frequentanti, oltre alla prova orale sostenuta con le medesime modalità richieste per i frequentanti, verrà richiesta una relazione scritta su un tema scelto insieme alla docente.

Per gli iscritti a SEMEC:

Modalità dell'esame

Esame orale. L'esame verterà, oltre che sulla discussione dell'argomento svolto dal candidato durante i seminari, sulla politica estera americana del '900, da prepararsi su un testo concordato con la docente o su una breve dispensa fornita dalla docente stessa.

STORIA DEI RAPPORTI TRA L'EUROPA E IL MONDO ARABO (I trimestre)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Programma dell'insegnamento

Contrariamente ad un'idea largamente diffusa l'Islam in Europa non è un fenomeno recente e d'importazione. Da ormai tredici secoli Europa ed Islam hanno avviato un dialogo costante che ha portato un notevole contributo alla formazione della cultura europea. L'insegnamento si propone di prendere in esame le tappe storiche di questo dialogo con particolare riferimento all'area balcanica ed iberica.

Testi

A. Wheatcroft, *Infedeli. 638-2003: il lungo conflitto fra cristianesimo e islam*, Roma-Bari, Laterza, 2004; ulteriori testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DEL GOVERNO LOCALE IN EUROPA (II trimestre)

Docente responsabile: Franco Musso

Programma dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è ricostruire le questioni più rilevanti del governo locale in Europa, in particolare negli ultimi decenni dell' '800 e dei primi anni del '900, periodi corrispondenti ad una transizione e ad una vera e propria rinascita comunale. Tale ricostruzione sarà condotta soprattutto sulle esperienze delle città italiane, francesi, inglesi, tedesche, esaminando gli aspetti costituzionali, gli organi politici e burocratici, le attività e i rapporti centro-periferia, anche al fine di individuare le loro ricadute sugli attuali governi cittadini.

Testi e modalità d'esame saranno concordati con il docente.

STORIA DEL MONDO ARABO IN EPOCA CONTEMPORANEA (II semestre)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Titolo: Il mondo arabo in epoca contemporanea

Presentazione dell'insegnamento

Il corso prende in considerazione la storia del mondo arabo dal tramonto dell'Impero Ottomano alla prima guerra del Golfo. Inserendo l'attualità del mondo arabo nel suo contesto storico, e tentando di tracciare delle linee di collegamento tra passato e presente, si vuole offrire una serie di spunti per comprendere le profonde trasformazioni che hanno investito il mondo arabo negli ultimi due secoli. I processi che hanno portato alla formazione dei vari Stati nazionali rappresentano il filo conduttore del corso. Un'attenzione particolare sarà riservata agli effetti dell'espansione occidentale, alla spartizione del Medio Oriente, al nazionalismo arabo, al conflitto arabo-israeliano e all'emergere del radicalismo islamico.

Testi

W. L. Cleveland, *A History of the Modern Middle East, second edition*, Boulder, Westview, 2000

A. Gresh, *Israele, Palestina. La verità su un conflitto*, Torino, Einaudi, 2004
Ulteriori suggerimenti di letture saranno dati nel corso delle lezioni

STORIA DELL'AFRICA INDIPENDENTE (II semestre)

Docente responsabile: Gian Paolo Calchi Novati

Titolo: Il colonialismo, l'indipendenza e la crisi dello Stato

Presentazione dell'insegnamento

Il corso illustrerà le fasi essenziali della storia moderna e contemporanea dell'Africa, con particolare riguardo all'Africa nera o subsahariana. L'esperienza del colonialismo, che comincia alla fine dell'Ottocento, segna in modo decisivo la statualità dell'Africa e i processi socio-economici. Da sola la decolonizzazione non ha completamente restaurato gli Stati e i valori del passato precoloniale. Alle cesure rappresentate dal colonialismo fa riscontro peraltro la continuità di una storia che sta ritrovando il suo epicentro nell'Africa e negli africani. Anche l'etnicismo, che affiora e affiora non necessariamente attraverso crisi o conflitti, appartiene di fatto alla lunga durata della storia del continente.

Nell'ultima parte il corso si focalizzerà sui problemi dello Stato postcoloniale mettendo in risalto le peripezie istituzionali, le tematiche dello sviluppo mancato, le politiche regionali e internazionali (nascita dell'Unione Africana) e le guerre civili o tribali che tormentano l'Africa (le cause, le poste in palio, l'emergenza e i tentativi di risoluzione dei conflitti). La novità è la pur faticosa affermazione di nuovi gruppi dirigenti che sono interessati a stabilizzare il sistema e ad applicare le regole formali dello Stato di diritto per cogliere le opportunità della globalizzazione.

Programma dell'insegnamento

I tempi della storia dell'Africa

Dalla tratta transatlantica alla crisi della società tradizionale

Il colonialismo: diplomazia e conquista

La diaspora nera e il "ritorno" degli ex-schiavi in Africa occidentale

I modelli coloniali e l'amministrazione dei possedimenti europei in Africa

Alle origini del nazionalismo africano: panafricanismo e negritudine

Il processo di decolonizzazione

Il caso del colonialismo italiano

L'Africa indipendente

Crisi dello Stato postcoloniale

Testi

G.P. Calchi Novati e P.L. Valsecchi, *Africa: la storia ritrovata*, Roma, Carocci, 2005 (soprattutto i capitoli 1 e dal 6 al 10);

A. Triulzi and M.C. Ercolessi (eds), *State, Power, and New Postcolonial Africa*, Milano, Feltrinelli, 2004 (cinque capitoli a scelta per ciascuno studente).

Prove d'esame

Prova scritta di verifica a metà corso e esame orale alla fine del corso.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (corso avanzato) (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Rugge

Titolo: Amministrazione locale e amministrazione centrale nello stato contemporaneo

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento proporrà un approccio avanzato alle questioni inerenti l'amministrazione pubblica attraverso lo studio storico. In coerenza con le finalità specialistiche del corso di laurea, verrà dato particolare rilievo al tema del governo locale. Verranno considerati gli sviluppi degli ultimi centocinquanta anni, con prevalente riguardo all'Italia, ma con riferimenti comparati. Si faranno emergere le radici storiche delle questioni e dei problemi attuali. L'insegnamento sarà svolto, nella seconda parte, soprattutto in forma seminariale, con l'attribuzione e la discussione di letture.

Programma dell'insegnamento

La parte introduttiva del corso sarà dedicata al tema del rapporto tra centro e periferia nelle costituzioni contemporanee. Verranno poi affrontati temi specifici del governo locale come la rappresentanza, le attività, i controlli.

Testi

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame sui seguenti testi:

- 1) per quanti hanno già superato un esame di Storia dell'amministrazione pubblica nel corso di laurea triennale:
 - F. Rugge, *Administrative Traditions in Western Europe*, in *Handbook of Public Administration*, edited by G. Peters & J. Pierre, London, Sage, 2003, pp. 177-191;
 - F. Rugge, *Comparative Report*, in *Administration and Crisis Management. The Case of Wartime*, edited by Fabio Rugge, Brussels, IISA, 2000, pp. 11-30;
 - E. Colombo, *Come si governava Milano. Politiche pubbliche nel secondo Ottocento*, Milano, Angeli, 2005, pp. 17- 201; 307-320.
- 2) per quanti non hanno già superato un esame di Storia dell'amministrazione pubblica nel corso di laurea triennale:
 - F. Rugge, *Amministrazione pubblica*, in *Dizionario storico dell'Italia unita*, a cura di B. Bongiovanni e N. Tranfaglia, Roma-Bari, Laterza, 1996, pp. 23-41;

- F. Rugge, *Il disegno amministrativo: evoluzioni e persistenze*, in *Storia dell'Italia repubblicana, II: La trasformazione dell'Italia: sviluppo e squilibri, 2: Istituzioni, movimenti, culture*, Torino, Einaudi, 1995, pp. 213-295;
- E. Colombo, *Come si governava Milano. Politiche pubbliche nel secondo Ottocento*, Milano, Angeli, 2005, pp. 17- 201; 307-320.

Prove d'esame

La prova d'esame sarà orale e, per i frequentanti, potrà essere svolta sugli appunti del corso.

STORIA DELL'ASIA CONTEMPORANEA (I semestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Titolo: Evoluzione economica e politica della Cina dal 1978 ad oggi. Successi acquisiti e problemi irrisolti

Presentazione dell'insegnamento

Dalla fine degli anni Settanta del secolo scorso la politica di riforme e d'apertura varata da Deng Xiaoping e l'adozione del modello di "socialismo di libero mercato" hanno determinato un boom economico senza precedenti della Cina che vede aumentare sempre più il suo peso storico e politico sulla scena mondiale. Questo miracolo cinese è guidato da un partito unico che si professa marxista-leninista e adotta un modello politico in cui autoritarismo, nazionalismo e capitalismo si saldano e il cui principale obiettivo sembra essere una maggiore efficienza all'ombra di un centro di potere "pragmatico". I rapidissimi cambiamenti economici e sociali stanno però facendo venire allo scoperto una richiesta crescente di riforme e di democratizzazione della vita politica che i leader della "quarta generazione" non sembrano per ora disposti ad accogliere ma a cui dovranno prima o poi dare una risposta.

Testi

(uno o più libri a scelta):

M. C. Bergère, *La Cina dal 1949 ai giorni nostri*, Bologna, 2003

G. Samarani, *La Cina del Novecento*, Torino, Einaudi, 2004

M. Weber, *Il miracolo cinese*, Bologna, 2003

J.L. Domenach, *Dove va la Cina?*, Roma, 2003

Gibelli e Weber, *Una modernizzazione difficile: economia e società in Cina dopo Mao*, Milano, 1983

Cheng Li, *China's Leaders. The new Generation*, Boston, 2001

T. Saich, *Governance and Politics in China*, New York, 2001

B. Dickinson, *Red Capitalists in China*, Cambridge, 2003

J.Wong-Zheng Yongnian, *China's post Jiang Leadership Succession. Problems and Perspectives*, London, 2002

STORIA DELLA CHIESA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA (III trimestre)

Docente responsabile: Annibale Zambarbieri

Titolo: Modernità e cristianesimo: un rapporto in evoluzione

Programma

L'insegnamento intende prospettare lo sviluppo nelle relazioni tra chiese cristiane e culture, soffermandosi su alcuni momenti ed aspetti peculiari: l'affermarsi dell'ideologia della cristianità, le iniziative missionarie nelle aree extraeuropee, l'ecumenismo, il modernismo cattolico, il concilio Vaticano II.

Testi di studio e modalità d'esame verranno concordati con il docente.

STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE (DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA GLOBALIZZAZIONE) (mutuo di Economia e Commercio)

Docente responsabile: Giovanni Vigo

Programma dell'insegnamento

1. L'economia mondiale nel secondo dopoguerra
2. La guerra mondiale e la ricostruzione
3. Bretton Woods e il nuovo sistema monetario internazionale
4. Il Piano Marshall e il ruolo degli Stati Uniti nell'economia internazionale
5. Gli "anni d'oro" dell'economia mondiale (1950-1973)
6. Le economie pianificate
7. I processi di integrazione economica
8. L'età dell'incertezza: la crisi del sistema di Bretton Woods
9. L'età dell'incertezza: gli shock petroliferi
10. Un'economia instabile (1973-1995)
11. L'economia nell'era della globalizzazione
12. Alla ricerca di un nuovo ordine economico e monetario internazionale
13. Il governo dell'economia globalizzata
14. Successi e insuccessi della globalizzazione

Un programma dettagliato con l'indicazione dei singoli argomenti tratta-

ti a lezione e con i rimandi bibliografici è disponibile sul sito web della Facoltà di Economia.

Testi

H. Van der Wee, *L'economia mondiale tra crisi e benessere (1945-1980)*, Milano, Hoepli, 1989, pp. 21-72; 115-162; 167-192; 289-315; 355-364.

A. Gauthier, *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 1998, 51-84; 87-114; 119-127; 171-184; 377-430; 461-512; 617-631.

M. Deaglio, *Postglobal*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE: LA NASCITA DELL'ECONOMIA MONDIALE (mutuo di Economia e commercio)

Docente responsabile: Giovanni Vigo

Programma dell'insegnamento

1. L'economia mondiale tra Otto e Novecento
2. La prima guerra mondiale e le sue conseguenze
3. La crisi di riconversione
4. La grande inflazione
5. Crisi e ricostruzione del sistema monetario internazionale
6. L'economia negli Anni Venti
7. Il crollo di Wall Street e la Grande Depressione
8. Cause e conseguenze della Grande Depressione
9. Le risposte alla Grande Depressione: il fallimento della cooperazione internazionale
10. La risposta americana: il New Deal
11. La risposta europea: Francia, Inghilterra e Germania
12. Un bilancio dell'economia mondiale nella prima metà del Novecento

Un programma dettagliato con l'indicazione dei singoli argomenti trattati a lezione e con i rimandi bibliografici è disponibile sul sito web della Facoltà di Economia.

Testi

C. H. Feinstein, P. Temin, G. Toniolo, *L'economia europea tra le due guerre*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

M. Niveau, *Storia dei fatti economici contemporanei*, Milano, Mursia, 1984, pp. 191-7; 200-213; 221-257.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (III trimestre)

Docente responsabile: Elisa Signori

Titolo: Fascismo e fascismi nella storia europea del Novecento.

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento, svolto con modalità seminariali, è finalizzato all'approfondimento del fenomeno fascista nella sua dimensione plurale ed europea: intrecciando le storie parallele delle dittature europee affermatesi in Italia, Germania, Spagna, dei movimenti di emulazione fascista e nazista nati in tutto il continente e dei governi collaborazionisti filo-nazisti sviluppatisi durante l'occupazione bellica nel conflitto 1939-45, si metterà a fuoco la sperimentazione politica, istituzionale, culturale nei diversi contesti di riferimento, esaminandone la ricaduta nel tessuto sociale e nelle scelte mitico-simboliche, estetiche e psicologiche. In tale prospettiva, accanto alla letteratura scientifica italiana e internazionale, si considereranno fonti di varia tipologia e si costruiranno circoscritte esperienze di ricerca mirate alla produzione di papers. Problemi di metodo storico e di analisi critica saranno discussi sulla scorta di una specifica ricognizione bibliografica.

STORIA DELLA GUERRA FREDDA (II trimestre)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Programma dell'insegnamento

Dopo la seconda guerra mondiale, la scena mondiale è stata dominata dalla competizione delle due superpotenze. Il drammatico confronto tra est e ovest nonostante i vari conflitti locali, non è mai sfociato in una guerra vera e propria tra le due parti, ma è rimasto, appunto, "guerra fredda".

Il corso è volto all'analisi delle tappe più significative della seconda metà del XX secolo; senza tralasciare lo sviluppo di una visione generale e complessiva delle problematiche presenti sulla scena internazionale, il corso prevede di soffermarsi con una particolare attenzione ai momenti ritenuti più importanti e salienti (a titolo esemplificativo: questione tedesca, Alleanza Atlantica, guerra di Corea, patto di Varsavia, crisi di Suez, crisi di Cuba, guerra del Vietnam, conferenza di Helsinki, guerre stellari, caduta del muro di Berlino, crollo dell'Urss, ecc.) in cui la paura della micidialità delle armi a disposizione ha portato le due parti ad astenersi dall'uso di queste stesse, nonostante i contrasti fossero enormi e i modi di approccio alle varie questioni differissero profondamente.

Testi

I testi saranno concordati con il docente.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (IV trimestre)

Docente responsabile: Diana De Vigili

Programma dell'insegnamento

Il corso, che ha forma seminariale, non vuole raccontare la storia dell'Italia dall'Unità ai primi anni della Repubblica, ma piuttosto mostrare le modalità di "costruzione" di quella storia, almeno in alcune sue parti. Verranno quindi esaminate e discusse alcune ricostruzioni controverse della storia del nostro Paese (relative al funzionamento e alla crisi del regime liberale, alla mobilitazione delle masse durante il regime fascista, alle diverse letture del ruolo della Resistenza e dei suoi protagonisti nella costruzione della democrazia). I testi proposti per lo studio appartengono alla storiografia degli ultimi quindici anni. Per partecipare proficuamente alle lezioni occorre una discreta conoscenza del periodo considerato.

Testi

Dei testi qui indicati, che saranno analizzati durante le lezioni, solo una parte sarà da portare all'esame.

F. Cammarano, *La costruzione dello Stato e la classe dirigente*, in G. Sabbatucci, V. Vidotto (a cura di), *Storia d'Italia*, vol. 2, Roma-Bari 1995;

P. Colombo, *Una corona per una nazione: considerazioni sul ruolo della monarchia costituzionale nella costruzione dell'identità italiana*, in M. Tesoro (a cura di), *Monarchia, tradizione, identità nazionale*. Germania, Giappone e Italia tra Ottocento e Novecento, Milano, 2004;

M. Isnenghi, *La stampa, in La guerra degli italiani. Parole, immagini, ricordi 1848-1945*, Bologna 2004;

G. Rumi, *I poteri del re. La corona, lo statuto e la contestazione cattolica, 1878-1903*, in L. Di Nucci, E. Galli della Loggia, *Due nazioni. Legittimazione e delegittimazione nella storia dell'Italia contemporanea*, Bologna 2003;

G. Sabbatucci, *La crisi dello stato liberale*, in G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia d'Italia*, vol. IV, Roma-Bari, 1997.

Inoltre brani tratti da: C. Tullio-Altan, *La nostra Italia. Arretratezza socio-culturale, clientelismo, trasformismo e ribellismo dall'Unità ad oggi*; Milano 1986; M. Dogliani, *Il sistema costituzionale*, in M. Firpo, N. Tranfaglia, P. G. Zumino, *Guida all'Italia contemporanea (1861-199)*, Milano 1998; F.

Focardi, *La guerra della memoria. La Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi*, Roma-Bari 2005; E. Gentile, *La via italiana al totalitarismo: il partito e lo stato nel regime fascista*, Roma, 2001; G. Sabbatucci, *Il trasformismo come sistema. Saggio sulla storia politica dell'Italia unita*, Roma-Bari, 2003.

Modalità d'esame

Esame orale.

STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso propone di studiare il fenomeno delle organizzazioni di tipo inter-statale nel quadro della storia delle relazioni internazionali. Verranno analizzati i cicli storici del fenomeno stesso, e le diverse tipologie di organizzazioni internazionali (sia interne sia esterne al sistema ONU). Particolare attenzione verrà dedicata al dibattito storico-politico sui rapporti fra multilateralismo e regionalismo, e sulle varie forme di regionalismo internazionale.

Programma dell'insegnamento

- L'evoluzione del sistema internazionale nel Novecento (nozioni): i ruoli delle organizzazioni internazionali (politiche, militari, economiche, ecc.)
- Profili storici e elementi caratterizzanti delle diverse tipologie di istituzioni internazionali (globali, regionali, funzionali), anche in relazione al mutare della sovranità statale
- I rapporti storici tra sistema ONU e sistema di Bretton Woods
- Le interrelazioni fra le organizzazioni multilaterali globali e quelle regionali.

Alla parte generale saranno affiancati approfondimenti di tipo monografico.

Testi

Data la natura prevalentemente seminariale del corso, la bibliografia consisterà in alcuni saggi che verranno indicati all'inizio delle lezioni.

Prove d'esame

Esame scritto, con prova integrativa (orale o relazione) per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

Gli studenti Erasmus potranno sostenere l'esame finale anche in lingua inglese.

STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE DEL MONDO AFRO-ASIATICO
(II semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Parte prima di 20 ore (comune a TP e SAA)

Titolo: Teoria della cooperazione e del conflitto internazionale. Aree di crisi e nuova conflittualità internazionale: i Paesi afro-asiatici

Parte seconda di 20 ore (solo per SAA)

Titolo: Conflitti internazionali e mondo afro-asiatico

Presentazione dell'insegnamento

Prima parte: Il corso presenta gli strumenti teorici per lo studio della cooperazione e del conflitto nella vita internazionale. Esso introdurrà i principali approcci delle relazioni internazionali al problema della cooperazione e del conflitto, sottolineandone le variabili giudicate rilevanti sul piano esplicativo e discutendone le conseguenti ipotesi empiriche.

Testi

Lecture consigliate durante il corso

Seconda parte: Il corso ha per oggetto le nuove forme della conflittualità internazionale nel mondo afro-asiatico. Esso sottolineerà le matrici principali di instabilità, siano esse di origine locale, regionale e globale, e tratterà la forma peculiare che assumono nel mondo afro-asiatico i conflitti internazionali prodotti da questi fattori di fondo e le loro connessioni con l'evoluzione del sistema internazionale nel suo complesso.

Testi

M. Kaldor, *Le nuove guerre. La violenza organizzata nell'età globale*, Roma, Carocci, 1999

STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE NEL MONDO AFRO-ASIATICO:
AREE DI CRISI (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Bellucci

Presentazione

L'obiettivo del corso consiste nell'individuazione e trattazione di studi di casi specifici che riguardano aree di crisi in Africa sub-sahariana. In questa parte del continente, si sono avuti dei conflitti che sono stati il risultato della storia locale e insieme della politica internazionale. Le aree di crisi esaminate sono il Corno d'Africa, i Grandi Laghi e il Congo, il Mozambico, l'Angola, lo Zimbabwe, la Namibia, la Sierra Leone, la Liberia, il Ciad, il Sudan, ecc.

Testi

S. Bellucci, *Storia delle guerre africane*, Roma, Carocci editore, 2006.

Gli studenti non frequentanti (coloro che non raggiungono circa il 75 per cento di firme di presenza) devono studiare in più: Giampaolo Calchi Novati "Il Terzo mondo da oggetto di politica a soggetto attivo" in *Politica internazionale*, n. 11/12, 1985, pp. 111-121 (reperibile anche presso il docente).

STORIA MEDIEVALE (corso progredito)
(mutuato da Scienze archivistiche)

Docente responsabile: Daniela Rando

Titolo dell'insegnamento: Forme di percezione e modelli esplicativi della realtà sociale nei secoli X-XIII

Programma d'esame per gli studenti frequentanti

1. Appunti dalle lezioni
2. Otto Gerhard Oexle, *Paradigmi del sociale: Adalberone di Laon e la società tripartita del Medioevo*; introduzione e traduzione italiana di Roberto Delle Donne, Salerno, Carlone editore, 2000.
3. Relazione orale su di un tema presentato durante il corso e tesina scritta relativa

Programma d'esame per gli studenti non frequentanti

1. Otto Gerhard Oexle, *Paradigmi del sociale: Adalberone di Laon e la società tripartita del Medioevo*; introduzione e traduzione italiana di Roberto Delle Donne, Salerno, Carlone editore, 2000.
2. Un volume o i saggi a scelta fra i seguenti (la scelta è fra a, b, c, d, e):
 - a. G. Duby, *Lo specchio del feudalesimo: sacerdoti, guerrieri e lavoratori*, Roma -Bari, Laterza, 1998
 - b. G. Constable, *The orders of society*, in Idem, *Three Studies in medieval religious and social thought. The interpretation of Mary and Martha, The ideal of the imitation of Christ, The orders of society*, Cambridge 1995, pp. 251-288, 342-360.
 - c. *Ordering Medieval Society. Perspectives on Intellectual and Practical Modes of Shaping Social Relations*, a cura di B. Jussen, University of Pennsylvania Press, 2000 (tre saggi a scelta).
 - d. E. Ortigues, *Haymon d'Auxerre, théoricien des trois ordres*, in *L'école carolingienne d'Auxerre de Murethach a Rémi (830-908)*, a cura di Dominique Iogna-Prat, Colette Jeudy, Guy Lobrichon, Paris 1991, pp. 181-227, insieme con: Michel Rouche, «De l'orient à l'oc-

cident»: les origines de la tripartition fonctionnelle et les causes de son adoption par l'Europe chrétienne à la fin du Xe siècle, in Occident et orient au Xe siècle. Actes du Congrès de la Société des historien médiévistes de l'enseignement supérieur public (Dijon, 2-4 juin 1978), Paris 1979, pp. 31-49.

- e. O.G. OEXLE, Die Entstehung politischer Stände im Spätmittelalter-Wirklichkeit und Wissen, in R. BLÄNKNER-B. JUSSEN (edd), Institutionen und Ereignis: über historische Praktiken und Vorstellungen gesellschaftlichen Ordens (Veröffentlichungen des Max-Planck-Instituts für Geschichte 138), Göttingen 1998, pp. 137-162, insieme con: O.G. OEXLE, Soziale Gruppen in der Ständegesellschaft: Lebensformen des Mittelalters und ihre historischen Wirkungen, in O.G. OEXLE-A. VON HÜLSEN-ESCH (edd), Die Repräsentation der Gruppen: Texte-Bilder-Objekte (Veröffentlichungen des Max-Planck-Instituts für Geschichte 141), Göttingen 1998, pp. 9-44.

STORIA MODERNA (corso progredito) (II trimestre)

Docente responsabile: Alessandra Ferraresi

Titolo: La guerra in età moderna

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento affronterà il tema della guerra a partire dalla cosiddetta rivoluzione militare sino alle guerre rivoluzionarie e napoleoniche, affrontandone i diversi risvolti politici, economici, sociali, culturali, mentali, utilizzando testi e fonti di diversa tipologia, che verranno analizzati e commentati in forma seminariale con i frequentanti.

Testi

La bibliografia e il materiale didattico verranno forniti all'inizio e durante il corso.

Testo base sarà comunque: Geoffry Parker, *La rivoluzione militare. Le innovazioni militari e il sorgere dell'Occidente*, Bologna, il Mulino, 2005

Modalità d'esame

Esame orale; sarà valutata con gli studenti la possibilità di una tesina scritta.

TEORIA DEI GIOCHI

(mutuo del Collegio Borromeo)

TEORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Cristina Barbieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di offrire

- 1) un'analisi teorica del concetto di «istituzione politica
- 2) una ricognizione comparativa di istituzioni politiche di governo

Il corso si articola, pertanto, in due parti. Nella prima parte, fatti alcuni cenni ad altre definizioni, viene esposta in chiave critica la nozione di «istituzione politica» formulata da Samuel Huntington.

Nella seconda parte, sono indagate comparativamente le istituzioni di governo di una selezione di paesi democratici.

Testi

S. P. Huntington, *Political Order in Changing Societies*, New Haven and London, Yale University Press, 1968.

S. Fabbrini e Salvatore Vassallo, *Il governo: gli esecutivi nelle democrazie contemporanee*, Laterza, 1999.

Prove d'esame

L'esame è scritto.

È prevista una prova (anch'essa scritta), riservata ai soli frequentanti, che si terrà alla fine del corso, in data concordata con gli studenti.

TEORIA POLITICA GENERALE (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Battegazzorre

Presentazione dell'insegnamento

La teoria politica generale si distingue dagli altri corpi di teoria elaborati nel contesto della scienza politica per il tentativo di provvedere un principio unificante e un criterio di orientamento capaci di connettere in un quadro sistematico gli studi e le indagini condotte su aspetti o manifestazioni particolari e parziali della vita politica. Il corso ha due obiettivi. Da una parte, mira a evidenziare l'importanza dell'assunzione problematica del concetto stesso di 'politica', come momento fondativo della disciplina, e come strumento di integrazione di aree tematiche sempre più settorializzate e impermeabili l'una all'altra. Dall'altra parte, presenta le proposte di teoria generale, imperniate sulla nozione di potere, che sono state avanzate in tempi più o meno recenti, e ne offre una valutazione critica.

Testi

Letture consigliate:

D. Easton, *The Orientation of Political Research*, e *A Convenient Guide for Political Inquiry*, entrambi in *The Political System*, New York, Knopf, 1953, pp. 90-124 e 125-48

G. A. Almond, *Political Theory and Political Science*, in I. de Sola Pool (a cura di), *Contemporary Political Science*, New York, McGraw-Hill, 1967, pp. 1-21

B. Crick, *Natura del governo politico*, in *Difesa della politica*, Bologna, Il Mulino, 1969, pp. 11-34

B. de Jouvenel, *Saggezza e azione: lo pseudo-Alcibiade*, e *La legge dell'esclusione conservatrice*, entrambi in *Idem, La teoria pura della politica*, Milano, Giuffrè, 1997

G. Sartori, *Cosa è "politica"?*, in *La politica: logica e metodo in scienze sociali*, Milano, SugarCo, 1979, pp. 189-211

T. Parsons, *Sul concetto di potere politico*, in *Sistema politico e struttura sociale*, Milano, Giuffrè, 1975, pp. 451-506

M. Stoppino, *Che cos'è la politica*, in *Potere e teoria politica*, Milano, Giuffrè, 2001, pp. 225-67

M. Stoppino, *Sistema politico e lotta per il potere*, in "Quaderni di scienza politica", X, 2003, n. 3

R. A. Dahl, *Che cos'è la politica?*, in *Introduzione alla scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 13-29

Il docente si riserva di indicare di volta in volta, nel corso delle lezioni, ulteriore materiale didattico e letture utili alla preparazione dell'esame.

Prove d'esame

Da concordare con il docente

TEORIA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Leonardo Parri

Titolo del corso: La spiegazione nelle scienze sociali

Presentazione dell'insegnamento

Nelle scienze sociali, un incerto statuto epistemologico e una perdurante pluralità di approcci teorici fanno sì che convivano differenti concezioni della spiegazione degli eventi. Per queste ragioni, sono ancora oggi al centro della teoria sociale forti controversie sulle modalità di spiegazione scientifica delle istituzioni, delle azioni e degli stati della realtà, unici o ripetuti.

Il corso presenta e approfondisce le tre principali spiegazioni che caratterizzano sociologia, economia, antropologia e scienza politica: la spiega-

zione causale, quella funzionale e quella intenzionale. Trattando questo argomento, ci si imbatte necessariamente nella discussione di alcune delle basilari antinomie delle scienze sociali: azione e struttura, micro e macro, individualismo e olistico, libertà e determinismo, realismo e relativismo, fatti e valori, razionalità e irrazionalità, spiegazione e comprensione, naturalismo e culturalismo, ecc.

Durante le lezioni, il docente avrà costantemente cura di: corredare la trattazione teorica con esempi tratti dalla realtà empirica; comparare la spiegazione delle scienze sociali con quella delle scienze naturali, sottolineandone le molte somiglianze e le significative differenze.

Obiettivo formativo del corso è quello di conferire agli studenti la capacità di individuare precisamente, inquadrare teoricamente e valutare criticamente l'argomentazione esplicativa presente in ciascuna delle scienze sociali.

Prove d'esame

Gli studenti che frequentano costantemente il corso sostengono un esame orale basato sui propri appunti e su un testo che verrà reso accessibile dal docente poco prima della fine delle lezioni.

Gli studenti che frequentano saltuariamente il corso, e gli studenti non frequentanti, sostengono un esame orale basato sul seguente testo: R. Boudon, *Il posto del disordine*, Bologna, Il Mulino, 1985.

TEORIE DELLA COOPERAZIONE E DEL CONFLITTO INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende offrire gli strumenti concettuali e descrittivi per cogliere evolutivamente il fenomeno della guerra nella sua connessione con gli aspetti istituzionali della vita internazionale. A tal fine, esso illustrerà in primo luogo la presenza di elementi cooperativi e conflittuali che distingue la guerra quale forma di interazione internazionale. In secondo luogo, esso illustrerà come la guerra è mutata al mutare del sistema internazionale nel suo complesso. Infine, esso si soffermerà sul modo peculiare con cui nel sistema contemporaneo si presenta il rapporto fra gli attori della politica internazionale, i loro comportamenti conflittuali sia convenzionali sia non convenzionali, e le regole relative all'uso della violenza internazionale.

Programma dell'insegnamento

La guerra e la società internazionale;

I limiti alla guerra;
La guerra reciproca e la guerra ineguale;
Guerra e terrore;
Conflitto e legittimità.

Testi

A. Colombo, *La Guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Erasmus students: While the standard course readings are in Italian, visiting Erasmus students may request an alternative list of course readings in English, and are permitted to write their exam answers in English.

Prove d'esame

Esame scritto.

